PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre od anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».
Trieste, Martedì 19 Agosto 1913
Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.
N. 11539

La minacciosa incognita di Adrianopoli

L'Austria-Ungheria non riconosce la pace di Bucarest

Berchtold telegrafa pace „provvisoria" Majorescu ribatte „definitiva"

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: «In uno scambio di idee sulla pace di Bucarest si è rivelato fra il concetto del conte Berchtold e quello del presidente dei ministri rumeno Majorescu un antagonismo molto deplorevole per i nostri rapporti politici con la Rumenia. Il conte Berchtold ha inviato alla Rumenia una nota in cui si congratula per la felice riuscita della convenzione «provvisoria» di Bucarest. Majorescu rispose di non condividere l'opinione del conte Berchtold circa il carattere provvisorio di quella convenzione, la quale, anzi, ha carattere definitivo. La monarchia a.-u. in tutte le manifestazioni dell'opinione pubblica ha espresso il desiderio che la nostra politica provveda a mantenere buoni rapporti con la Rumenia e lasciò andare la questione della revisione. Gli attriti non possono essere utili alla monarchia e non è infondata l'affermazione che quegli attriti potrebbero in caso di guerra costarci la immobilizzazione di cinque corpi d'armata. Noi non vediamo l'utilità di simili punture di spillo. Certo esse non altereranno il carattere della pace di Bucarest. L'antagonismo fra l'Austria e la Rumenia risalta tanto più in quanto che il Governo italiano ha già espresso le sue felicitazioni senza riserva alcuna. Pare che noi a poco, a poco ci metteremo in contrasto con tutti i nostri alleati.

Berchtold e Conrad dimissionari? Severi commenti ungheresi

BUDAPEST 18 (N). I giornali si occupano ancor sempre della questione della revisione e constatano concordemente che la politica del conte Berchtold è assolutamente sbagliata.

Il «Pesti Naplo» osserva che la questione della revisione turba all'Imperatore la quiete precisamente nel suo genetliaco e gli toglie la speranza di una pace duratura, nonchè la fede nella incrollabilità della Triplice alleanza. Il giornale pubblica una lettera da Vienna nella quale si considera il conte Berchtold come già caduto, perchè egli fu costretto a subirsi durante la crisi balcanica uno schiaffo diplomatico dopo l'altro, cosicchè di lui se ne ha abbastanza non solo a Vienna ma anche a Berlino. Il giornale dice che Berchtold ieri ha rassegnato le dimissioni, e che solo per ragioni di opportunità egli rimarrà ancora in carica per qualche tempo. Insieme col Berchtold si dimetterà anche il capo dello stato maggiore generale bar. Conrad von Hötzendorf.

Il «Pesti Hirlap» dice che insieme coi riservisti si dovrebbe congedare anche il conte Berchtold.

Rumenia e Bulgaria hanno ratificato il trattato di pace

BUCAREST 18 (Ag. rumena). Il giornale ufficiale pubblica un decreto reale, col quale viene ratificato il trattato di pace di Bucarest.

SOFIA 18 (N). Il Consiglio dei ministri ha sanzionato il trattato di Bucarest.

Verso una nuova guerra tra turchi e bulgari?

La nota turca parla dell'eventualità d'una guerra

COSTANTINOPOLI 18 (B). A quanto si vocifera, la Porta, nella nota verbale presentata dagli ambasciatori turchi alle Potenze, dice, che forse potrebbe essere costretta ad impartire l'ordine alle sue truppe di varcare la Maritza, e forse anche a dichiarare la guerra alla Bulgaria.

Si dice che il testo dell nota non abbia egual tenore per tutte le Potenze.

Il «Tanin», accennando alla grave situazione della Turchia, che è costretta a mantenere su piede di guerra il suo esercito, mentre gli Stati balcanici demobilitano, raccomanda alla Porta di rivolgersi direttamente alla Bulgaria, di risolvere la questione di Adrianopoli, di presentare una lista, contenente tutte le altre sue richieste ed, in specil modo, quelle del protettorato dei mussulmani di là della Maritza; infine di esperire tutti i mezzi atti a condurre alla sottoscrizione del protocollo. Se la Bulgaria - conclude il giornale - non rinsavisse, si troverebbero mezzi per indurla alla ragione. I bulgari dovrebbero cercare di prendersi Cavalla e Monastir, ma rinunciare al sogno di Adrianopoli che sarebbe una pazzia.

La terza guerra improbabile

COLONIA 18 (N). Circa la notizia della possibilità di una nuova guerra turca, la «Kölnische Zeitung» dichiara in un telegramma da Berlino: Questi circoli politici non credono che la Turchia si impegnerà in una nuova partita d'armi con la Bulgaria, nella quale difficilmente avrebbe da fare con la sola Bulgaria. E' possibile che, malgrado tutti i recenti avvenimenti, possano essere avviate trattative tra la Turchia e la Bulgaria per il nuovo confine bulgaro.

Una conferenza fra ambasciatori a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 18 (N). L'ambasciatore a.-u. marchese de Pallavicini ha avuto all'ambasciata russa un lungo colloquio con de Giers. Durante la conferenza sopraggiunse l'ambasciatore germanico barone de Wangenheim, il quale partecipò alla conferenza.

Si prepara un nuovo passo

VIENNA 18 (N). Tra i Gabinetti delle grandi Potenze pendono trattative per intraprendere presso la Porta una «demarche» per indurla a non oltrepassare la Maritza. Non si tratta tanto di indurla ad abbandonare Adrianopoli, quanto di trattenere la Turchia dal tentativo di invadere il vero territorio bulgaro. Si fa osservare che oggi è già troppo tardi per indurre la Turchia in via diplomatica a ritirarsi da Adrianopoli. Ciò sarebbe dovuto accadere prima della pace di Bucarest. Nei circoli panslavisti russi si fanno sentire di nuovo voci che chiedono un intervento militare della Russia per scongiurare la minacciante invasione della Bulgaria da parte delle truppe turche.

La fiducia dei bulgari nell'Europa

PARIGI 18 (N). L'inviato bulgaro Stancioff ha dichiarato ad un redattore del «Temps» che la Bulgaria non può entrare in trattative dirette con la Turchia per Adrianopoli. Di fronte al dileggio manifestato dalla Turchia per le deliberazioni dell'Europa, il compito dell'Europa è segnato chiaramente. La Bulgaria è per diritto e di fatto una creditrice dell'Europa, la quale ha tutto l'interesse che la promessa ed il prestigio delle grandi Potenze non restino parole vane. La Bulgaria attende con fiducia incrollabile la necessaria sistemazione di tale questione.

L'atteggiamento della Bulgaria „Purchè non si cerchi di umiliarci!" dice Rizoff

ROMA 18 (N). Il ministro bulgaro a Roma, signor Rizoff, intervistato dalla «Tribuna» sulle trattative che il Governo turco vorrebbe intavolare con la Bulgaria, ha detto: Il Governo di Sofia è assolutamente deciso a rifiutare qualsiasi «pourparler» a Costantinopoli, come pure è deciso a non lasciarsi indurre, malgrado le provocazioni degli eserciti di Izzet pascià e di Enver bey, a dichiarare la guerra alla Turchia. La Bulgaria considera la questione di Adrianopoli come una questione internazionale di spettanza particolare delle grandi Potenze europee, le quali ne hanno regolato la sorte con la ratifica del trattato di Londra. La Bulgaria ritiene poi che la situazione militare, che le è imposta in conseguenza del trattato di Bucarest, le conferisca il diritto di non vedersi proditoriamente assalita, come le è invece accaduto con la Turchia, e di essere tutelata dall'Europa in una questione di sua specialissima competenza. Questa volta la Bulgaria ha ragione di credere che l'Europa agirà in Turchia e agirà energicamente. Il prestigio della Russia in Oriente impone alla sua politica di non cedere dinanzi alle tergiversazioni di Costantinopoli. Un simile fatto farebbe subito perdere e per sempre ogni influenza al nome russo in Oriente. Dunque la Russia agirà di concerto con le Potenze.

A proposito delle dichiarazioni fatte dall'ambasciatore turco a Berlino circa l'interesse della Francia di non agire di concerto con la Russia in Turchia, il signor Rizoff ha detto che si tratta della «blague» dei giovani turchi. Mahmud Muktar, come ogni altro turco, non può ignorare che la Francia ha consentito invece alla pressione finanziaria contro la Turchia. Grandi aiuti al Governo attuale di Costantinopoli per l'attuale campagna provengono dal comitato islamitico egiziano. D'altra parte il Governo giovane turco giuoca tutto per tutto con questa sua campagna. Tutte le opposizioni politiche in Turchia si sono oggi fuse e il Governo giovane turco ha davanti a sè l'abisso. Ecco perchè esso è costretto a questo atto di disperazione, ciò che non potrà che accelerare la sua rovina.

Il giornalista domandò poi al signor Rizoff quali sarebbero i mezzi con cui l'Europa potrebbe indurre Costantinopoli a rispettare il trattato di Londra. L'intervistato rispose: Basterebbe che le flotte europee, o tutte insieme o incaricando due Potenze dei due aggruppamenti, come per esempio l'Austria e la Russia, bloccassero tutti i porti della Turchia, e specialmente Smirne e Trebisonda, perchè la Turchia fosse costretta a cedere.

A proposito del passaggio dei turchi alla riva destra della Maritza, giustificato con la necessità di proteggere la popolazione turca di quelle località dal massacro delle truppe bulgare, Rizoff ha detto che essa è una menzogna, poichè nei territori dove i turchi si sono portati non c'è neppure un soldato bulgaro. La riva destra della Maritza era occupata dai greci, e - seguitò il Rizoff - ho avuto comunicazione da persone di assoluta serietà di Bucarest, che ultimamente Venizelos, non avendo ottenuto dalla Bulgaria alcun privilegio religioso per le comunità greche viventi in Bulgaria, abbia esplicitamente dichiarato che egli avrebbe preferito consegnare il territorio occupato dall'esercito greco alla Turchia anzichè lasciarlo ai bulgari. E' possibile quindi che anche Dedeagac sarà consegnata ai turchi. Pare quindi si tratti più probabilmente di un piano politico per impedire l'uscita della Bulgaria all'Egeo, che di questione di carattere religioso. In questo caso i propositi della Grecia si urteranno non tanto contro la politica bulgara, quanto contro quella della Russia, la quale non permetterà mai a nessuno di impedire alla Bulgaria uno sbocco sull'Egeo, sbocco che essa ha acquistato con le armi e col doppio titolo dei trattati di Londra e di Bucarest.

Circa i proponimenti della Turchia di passare anche l'antica frontiera bulgara, l'intervistato ha detto: Credo che la logica della situazione imporrà ai giovani turchi di non muoversi da Adrianopoli, ma è certo che non si tratta di far entrare le truppe turche in Bulgaria con atteggiamento passivo. Un contingente di truppe turche in paese straniero non sarebbe un contingente di occupazione, ma sarebbe un'orda di distruzione, e contro un simile pericolo la Bulgaria si saprebbe difendere.

— L'Europa vede che noi sappiamo soffrire da forti - ha concluso Rizoff - ma guai a chi credesse di umiliarci!

I greci cedono direttamente ai turchi Dedeagac?

COSTANTINOPOLI 18 (N). Secondo il «Tanin», gli abitanti greci di Dedeagac, non appena ebbero saputo, che la Grecia, in base alla pace di Bucarest, doveva sgombrare la città, si rivolsero al comandante delle truppe greche pregandolo di non partire. Il comandante rispose loro essergli possibile corrispondere a questo desiderio, ma, rivoltosi al comandante turco di Dimotica, lo pregò di prendere sotto la sua protezione i greci e i musulmani di Dedeagac e dintorni.

Il comandante delle truppe greche avvertirà della sua ritirata da Dedeagac il comandante turco due ore prima, affinchè egli possa senz'indugio occupare la città.

A quanto si apprende il Governo ottomano non ha dato disposizioni a questo riguardo. Si assicura tuttavia che inclinerebbe ad inviare piccoli distaccamenti per occupare provvisoriamente la regione allo scopo di mantenere l'ordine fino all'arrivo delle truppe bulgare.

Una smentita ufficiale

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Porta smentisce ufficialmente che truppe turche abbiano occupato Dedeagac.

„La questione non interessa la Serbia"

COSTANTINOPOLI 18 (N). Un giornale locale pubblica un colloquio col presidente dei ministri serbo Pasic, il quale avrebbe fatto la seguente dichiarazione in merito alla questione di Adrianopoli: «L'occupazione di Adrianopoli da parte dei turchi non fu toccata alla conferenza di Bucarest. Questa questione non interessa del resto affatto particolarmente la Serbia».

La Turchia trova denari

COLONIA 18 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Circa i mezzi pecuniari necessari alla Turchia per condurre la nuova campagna si assicura che sono prossime alla conclusione le trattative con una Banca francese e con un gruppo finanziario ungherese per un prestito di dieci milioni di franchi e di sette milioni di lire turche.

Una nota ufficiosa italiana

ROMA 18 (N). In una nota a proposito dei nuovi avvenimenti balcanici e in ispecie sull'atteggiamento della Turchia, la «Tribuna» scrive: Noi non abbiamo nascosto nemmeno nei momenti più difficili della sua fortuna la nostra grande e disinteressata simpatia per la Bulgaria. Ma ci lasceremmo trascinare dal sentimentalismo e verremmo meno ai criteri di misura che devono dominare nel giudizio della politica estera, se oggi ci scagliassimo contro la Turchia e la condannassimo per la ragione che, venuto il suo momento, essa fa nè più nè meno di quanto hanno fatto i serbi, i greci ed i rumeni, e che avrebbe fatto indubbiamente la stessa Bulgaria, se vi fosse riuscita. Questi fatti noi dobbiamo considerarli soltanto dal punto di vista degli interessi e della situaione generale europea. A noi conviene considerare anche la nuova situazione con piena equanimità e senza perdere mai di vista gli interessi più specialmente nostri. Noi possiamo dubitare se la nuova mossa ottomana nel territorio già tolto alla sua bandiera da una guerra e da un trattato di pace sia tale da corrispondere veramente ai più profondi e vitali interessi dell'impero, il quale a nostro parere dovrebbe e potrebbe trovare nuove energie in una riorganizzazione interna e nella messa in valore dei suoi territori asiatici. Noi, più fortunati, siamo in grado di usare di questo senso, il quale ci insegna che è nostro dovere pensare ai casi nostri, al che si provvederà ottimamente se si terrà sempre presente un punto fondamentale, e cioè che di fronte a questi drammi e a queste commedie, noi non siamo e non abbiamo ragione di essere l'Italia: noi siamo semplicemente, insieme con gli altri, l'Europa.

L'assassinio di un archeologo americano

COSTANTINOPOLI 18 (N). Presso Sivas è stato assassinato un archeologo americano.

Il trionfale arrivo di re Costantino al Falero

ATENE 18 (Ag. ateniese). Re Costantino è partito col suo seguito alle 11 di sera da Salonicco, scortato da una parte della flotta, e arriverà alle 4 pom. al Falero, donde verrà ad Atene in automobile.

ATENE 18 (Ag. ateniese). Poco prima delle 4 pom. la flotta greca fu avvistata nella baia di Falero e lentamente si avvicinò al porto. Allorchè la folla accorsa vide l'incrociatore «Averoff» sul quale si trovava il re, fu presa da entusiasmo indescrivibile. Le ovazioni si rinnovarono allorchè la regina Sofia salì a bordo per salutare il re. I membri del gabinetto si erano raccolti allo sbarcatoio per ricevere il re. Fanno parte della flotta anche il brik «Haris», che ha preso parte alla guerra d'indipendenza, tre torpediniere turche catturate durante la recente guerra e il rimorchiatore bulgaro «Balmoretz», disincagliato presso Dedeagac.

ATENE 18 (N). La giornata odierna è per Atene una giornata di festa. I successi delle due guerre saranno festeggiati oggi solennemente con l'ingresso del re nella capitale. Sono stati eretti magnifici archi di trionfo tutti bianchi, sui quali in lettere d'oro sono scritti i nomi delle più importanti battaglie delle due guerre. Lungo tutto il percorso del corteo reale faranno ala le truppe della guarnigione di Atene. Sulle piazze ed ai crocevia sono collocati i trofei guerreschi, fra cui si vedono molti cannoni tolti ai turchi ed ai bulgari.

Brindisi di Pasic, Venizelos e Vukotic

BELGRADO 18 (Ufficiale). Alla colazione data da Pasic in onore dei delegati della Grecia e del Montenegro, Pasic pronunziò il seguente brindisi: «Le mie parole sono troppo inefficaci per esprimere tutta la soddisfazione che oggi prova non il Governo soltanto, ma tutta la nazione. Noi salutiamo in Voi i creatori della pace balcanica e gli alleati della Serbia. La nostra alleanza è uscita vittoriosa dalle più dure prove, la nostra unione è divenuta ancora più intima. Dopo la seconda guerra che ci fu imposta a forza, la pace e la concordia sono assicurate mercè le nostre comuni aspirazioni e in grazia della patente e decisiva cooperazione della Rumenia. Dopo questa sanguinosa guerra crudele ci attendono nuovi doveri. Promettiamo di tutelare gelosamente il nuovo assetto da noi testè approvato dei Balcani. Promoviamo lo sviluppo e la prosperità dei nostri Stati; lavoriamo per portare al massimo grado di sviluppo l'amor di patria e lo spirito d'abnegazione che i nostri popoli hanno addimostrato e che hanno procurato loro il rispetto di tutto il mondo civile. Dedichiamo finalmente le nostre cure costanti ai nostri valorosi eserciti. Per adempiere questo compito molteplice noi dovremo ancora appoggiarci a vicenda più efficacemente in avvenire per tutelare ed accrescere il nostro patrimonio nazionale».

Prese poi la parola Venizelos, il quale si associò alle dichiarazioni di Pasic, ed aggiunse di non voler lasciar passare l'occasione senza esprimere la sua riconoscenza alla Rumenia, che era pronta a mettersi a fianco degli Stati alleati ed appoggiarli nella lotta per la loro giusta causa.

Da ultimo parlò il presidente dei ministri montenegrino Vukotic, il quale disse: «La cooperazione militare e diplomatica della Serbia e del Montenegro ha reso indissolubili i vincoli fraterni esistenti fra i due paesi. Sarebbe vano ogni tentativo di spezzare questi vincoli».

Il comando dell'esercito serbo a Belgrado

BELGRADO 18 (N). Il comando dell'esercito serbo si trasferirà il 26 agosto da Ueskūb a Belgrado. In questa occasione ne seguiranno ad Ueskūb festeggiamenti particolari.

Siccome le ferrovie sono ingombre pel trasporto di truppe, il servizio normale dei treni è sospeso dal 21 corr. per circa un mese. Ogni giorno sarà messo a disposizione del pubblico viaggiante un treno militare.

Una lettera di Pichon sulle atrocità

PARIGI 18 (N). Il deputato Giorgio Berry aveva diretto giorni fa al ministro degli esteri Pichon una lettera in cui invitava il ministro a protestare contro le atrocità commesse dalle truppe bulgare. Pichon ha risposto ora con una lettera in cui dice che il Governo francese non ha mancato di elevare la voce contro ogni atto barbaro che non si possa giustificare dalla necessità di guerra e non ha cessato di rendere il Governo bulgaro attento sulla sua responsabilità. Il Governo francese ha inviato il consigliere di legazione Du Hallyouet ad Atene ed il tenente colonnello Lepidi sopraluogo per fare un'inchiesta. «Non mi è pervenuto ancora il rapporto di questa commissione, - dice Pichon - ma ho motivo di ritenere che esso confermi la verità degli attentati, ai quali le truppe bulgare nella Macedonia si sono lasciate trascinare contro la popolazione inerme. Mi riservo di esaminare quali conseguenze si possano dare ai risultati di questa inchiesta. La pubblicazione del rapporto sarebbe senza dubbio più efficace protesta contro le menzionate atrocità». Pichon aggiunge in chiusa che anche il Governo bulgaro ha denunziato parecchi atti di crudeltà delle truppe greche e turche. Da ciò risulta purtroppo che durante questa guerra tutti i belligeranti si sono lasciati trascinare ad inutili ed ingiustificabili atrocità.

Banda bulgara decimata

SALONICCO 18 (B). Una forte banda bulgara attaccò nei dintorni di Melnik un distaccamento greco, cagionandogli alcune perdite. Cadde sul campo anche il comandante del distaccamento. I greci diedero la caccia alla banda e, raggiuntala, la decimarono.

I prestiti degli stati balcanici a Parigi

PARIGI 16 (N). Nei circoli bene informati si dichiarano del tutto premature le voci che di quando in quando si diffondono circa prestiti degli Stati balcanici a Parigi. Nessuno di questi progetti di prestito potrà essere realizzato, finchè non si avrà certezza assoluta, che la questione di Adrianopoli non condurrà a complicazioni guerresche.

Il congedo di Sassonoff

PIETROBURGO 18 (N). Il ministro degli esteri Sassonoff intende prendere verso la metà di settembre un congedo di sei settimane.

Il nuovo addetto militare russo a Vienna

PIETROBURGO 18 (N). A quanto si assicura è imminente la nomina del colonnello di stato maggiore russo Potonski ad addetto militare presso l'ambasciata russa a Vienna, giacchè il colonnello Zankevic non ritornerà più al suo posto.

A console generale per l'Albania e contemporaneamente delegato russo nella commissione internazionale fu nominato Peterzajeff.

La notizia d'un fidanzamento che costa cara

PIETROBURGO 18 (N). Contro il redattore responsabile del «Riec» fu avviata procedura penale perchè il giornale aveva pubblicata la notizia da Parigi del preteso imminente fidanzamento della granduchessa Olga col figlio del principe ereditario di Rumenia.

Il conte di Torino principe d'Albania marito d'una arciduchessa?

NAPOLI 18 (N). Corre voce negli ambienti albanesi della nostra città che il futuro principe dell'Albania sarà un principe italiano, e precisamente il conte di Torino, che sposerà subito un'arciduchessa della casa d'Absburgo. All'uopo fervono le trattative diplomatiche fra i due Stati italiano ed austriaco. Se queste trattative dovessero per circostanze impreviste fallire, allora sarà nominato principe d'Albania un principe germanico, non imparentato però con la Casa austriaca.

Le deputazioni albanesi a Roma e a Vienna per Argirocastro

BRINDISI 18 (N). E' qui sbarcato Mufid bey, ministro degli esteri del Governo provvisorio albanese, accompagnato da parecchi notabili. Mufid bey proseguirà subito per Vallombrosa, dove si reca a pregare l'on. Di San Giuliano di adoperarsi perchè Argirocastro non divenga città greca.

VALLONA 18 (B). Nelle adunanze, tenute in questi ultimi giorni, per discutere la questione di Argirocastro, fu eletta una deputazione di otto membri, destinata a recarsi a Roma e a Vienna, per pregare i gabinetti d'entrambe le Potenze d'intervenire al fine di risolvere il problema a favore degli albanesi. La deputazione dovrà pure far valere i giustificati desideri degli albanesi.

La deputazione è partita iersera per Roma, donde proseguirà per Vienna, insieme ai due ministri Mufid e Poja.

L'ambasciatore a.-u. presso il Vaticano ad Ischl

ISCHL 18 (N). L'ambasciatore a.u. presso il Vaticano, principe Schönburg-Hartenstein, arriverà qui stasera alle 10 con la consorte. Domani l'ambasciatore sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

L'attentato contro Skerlecz

I particolari

ZAGABRIA 18 (N). Sull'attentato contro il barone Skerlecz e sulla persona dell'autore dello stesso si hanno ancora i seguenti particolari: Dopo terminato l'ufficio divino il barone Skerlecz, accompagnato dal caposezione Fodrossy e dal capo dell'ufficio di presidenza dott. Bosniak, si recarono, attraverso la navata principale della chiesa, verso la porta d'uscita. Era tirato un cordone di poliziotti per tenere libero il passaggio. Nel momento che il barone Skerlecz col seguito giungeva presso l'atrio, un individuo ruppe il cordone dei poliziotti, estrasse un revolver e sparò, ferendo il barone Skerlecz alla parte superiore del braccio destro. Il barone Skerlecz, calmo, senza il menomo movimento del viso, salì sulla sua automobile e si fece condurre all'Ospedale dei misericorditi, dove ebbe subito la prima assistenza medica. Intanto un poliziotto era riuscito a stringere al polso l'autore dell'attentato e gli altri poliziotti trattennero il pubblico che voleva farsi avanti. Durante il pigia pigia al feritore era caduto di mano il revolver. L'arma, come pure il proiettile ancora insanguinato, furono trovati più tardi da un primotenente e consegnati alla polizia.

All'ospedale il medico primario dott. Winkelhauser esaminò subito la ferita e constatò che il proiettile aveva perforato solo il muscolo del braccio destro, senza intaccare nè l'osso nè i nervi. La ferita fu subito lavata, disinfettata e fasciata. Per consiglio medico il barone Skerlecz rimarrà ancora uno o due giorni all'ospedale, affinchè, verificandosi un'emorragia (che però si può considerare esclusa quasi con certezza assoluta), sia pronto subito aiuto medico.

Il barone Skerlecz subito dopo l'attentato chiese se fosse rimasto ferito qualcuno e si mostrò lieto d'apprendere che nessun altro era rimasto ferito. Egli disse poi: E' una lusinga per me che l'attentato non fu diretto contro la mia persona, ma contro il commissario regio.

La figura morale dell'attentatore

L'autore dell'attentato condotto all'ufficio di polizia fu sottoposto ad un interrogatorio, circa il quale si apprende quanto segue: Egli si chiama, come fu telegrafato, Stefano Doicic. E' di professione verniciatore ed ha 23 anni. Visse parecchi anni in America, dove fu iscritto a diverse organizzazioni politiche dei croati d'America, di parecchie delle quali egli fu anzi segretario. Sotto l'impressione dei giornali croati e serbi dell'America si sviluppò in lui l'idea che tutte le persone, che assumono in Croazia il posto di commissario regio, debbano venir assassinate. Giacchè solo - egli argomentava - non trovandosi nessuno pronto ad assumere il posto di commissario regio, si sarebbe costretti a ritornare in Croazia, spinte o sponte, al regime costituzionale. Non è però escluso che il Doicic sia l'emissario di una o più di queste organizzazioni croate di America. Poco dopo la sua partenza dall'America un giornale di colà recava che era partita per l'Europa una persona per porre fine al commissariato. Egli era arrivato già nell'ottobre dell'anno scorso da Chicago a Zagabria e cercò qui l'occasione di assassinare il commissario regio barone de Cuvaj. Ma siccome non gli riuscì di attuare il suo progetto a Zagabria, egli si era recato anche parecchie volte a Budapest nella speranza di potersi incontrare colà col barone Cuvaj. A Budapest fece anche l'acquisto del revolver, col quale commise l'odierno attentato. Nel frattempo aveva assunto la direzione degli affari il dott. Unkelhäuser. Il Doicic però lo considerava come vice-bano costituzionale e per questo motivo non lo insidiò. Egli girò per parecchio tempo attorno per il paese col pretesto di trovar lavoro. Egli pensava già anche di ritornare in America, quando giunse la nomina del barone Skerlecz a commissario regio. Egli ritornò a Zagabria, dove discese in una stamberga senza notificare il suo arrivo alla polizia e senza tradire la sua intenzione. Attese qui l'occasione di compiere l'attentato, che gli giunse oggi, ma però senza il risultato da lui desiderato. Egli si mostra negli interrogatori molto cinico e nega di aver complici.

Da parte della polizia si dichiara che in relazione all'attentato non furono fatti altri arresti. Da altra parte però si dice che furono arrestati parecchi individui sospetti. In ogni caso si crede che domani sarà terminata l'inchiesta della polizia e che quindi il Doicic sarà subito consegnato alla Procura di Stato.

La notizia dell'attentato si propagò per la città con grande rapidità e tutti condannavano l'atto del Doicic senza distinzione di partito.

L'impressione sul pubblico

Il presidente dei ministri conte Tisza ha inviato al barone Skerlecz un cordialissimo telegramma di felicitazione per lo scampato pericolo. Alla presidenza del Governo provinciale ed all'ospedale si recarono tutti i dignitari per esprimere la loro partecipazione al commissario regio. Da tutto il paese giungono dispacci in cui si condanna l'attentato. Nel pomeriggio si sono recati al palazzo del Governo anche i rappresentanti della coalizione serbo-croata dott. Popovic e dott. Lorkovic per manifestare al commissario regio le felicitazioni a nome dei loro partiti.

I giornali pubblicano lunghe relazioni dell'attentato, ma si astengono per la maggior parte di farvi considerazioni politiche. Solo l'«Agramer Tagblatt» se ne occupa anche nell'articolo di fondo e deplora che l'attentato sia stato commesso da un uomo che era venuto a Zagabria con le migliori intenzioni, la cui attività in passato merita più simpatia che odio. Il giornale dice che si deve attendere l'esito dell'istruttoria per sapere quali potenze oscure abbiano avuto parte nell'attentato.

Lo «Srbobran» esprime la speranza che l'attentato odierno non turberà l'azione per risolvere la crisi croata. Il pubblico in generale condanna l'attentato e lo considera l'atto di un pazzo, il quale non sapeva che cosa volesse veramente raggiungere con l'atto criminoso. Si esprime la speranza che l'attentato non influirà menomamente sulle pratiche del barone Skerlecz per la soluzione della crisi croata.

Il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'estero

HOMBURG v. d. HOEHE 18 (B). L'ambasciatore a.-u. conte Szögyeny-Marich e i membri dell'ambasicata si recarono in carrozza reale dall'hôtel al castello e vi fecero ritorno. L'imperatore Guglielmo, che portava l'uniforme di generale a.-u., tenne, durante il banchetto, il seguente discorso: «Eccellenza! Dal giorno nel quale, come ogni anno, convenimmo a celebrare il genetliaco di Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, mio fedele alleato e fraterno amico, aspre burrasche imperversarono nel sud-est d'Europa. Se fu dato salvare la pace d'Europa contro tutte le tempeste, ciò lo dobbiamo, più che mai, all'alta saggezza di Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe. Noi, fidi alleati dell'Austria-Ungheria, ne godiamo vivamente e, lieti, guardiamo all'avvenire, giacchè l'alleanza, da lungo provata e fondata su base inconcussa, manterrà anche in futuro la sua efficenza pel bene del mondo. Allietato da tali sentimenti, prego Iddio onnipotente che conservi al Vostro augusto sovrano ancora molti anni di

felice regno, per la felicità ed il bene dei suoi popoli, per la potenza duratura, per lo splendore e la grandezza del suo regno. Noi alziamo i nostri bicchieri alla salute di Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe». La banda suonò l'inno austriaco. La coppia imperiale tenne circolo dopo il banchetto.

PIETROBURGO 18 (Ag. pietrob.). Pel natalizio dell'Imperatore d'Austria si è celebrato nella cappella dell'ambasciata a.-u. un solenne ufficio divino, al quale assistettero anche gli ambasciatori germanico e italiano, il ministro degli esteri Sassonoff e le notabilità della colonia austriaca ed ungherese.

Nel pomeriggio parecchi membri del corpo diplomatico fecero visite di congratulazione all'ambasciata. L'ambasicatore a.-u. conte Thurn Valsassina ed i funzionari dell ambasciata furono invitati per stasera alla mensa imperiale a Peterhof.

BUCAREST 18 (N). Pel genetliaco dell'Imperatore d'Austria si sono celebrati uffici divini nelle due chiese ungheresi cattolica e protestante e nella cattedrale, con l'intervento dei funzionari diplomatici a.-u. e di rappresentanti del re, del Ministero e dell'esercito rumeno.

BELGRADO 18 (N). Pel genetliaco dell'Imperatore d'Austria si è celebrato nella chiesa cattolica un solenne ufficio divino, cui assistettero l'inviato a.-u. Ugron, due funzionari della Corte in rappresentanza di re Pietro, il presidente dei ministri Pasic, l'inviato germanico ed altre notabilità.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Pel natalizio dell'Imperatore d'Austria si è celebrato un ufficio divino con «Tedeum» nella chiesa dell'ambasciata a.-u. a Pera.

L'arciduca Francesco Ferdinando
nominato ispettore generale delle forze a.-u.

VIENNA 18 (B). Oggi è stato pubblicato il seguente autografo imperiale: «Caro signor nipote, arciduca Francesco Ferdinando! La nomino ispettore generale dell'esercito e dell'armata. Estendendo la competenza a Lei deferita con mio autografo del 29 marzo 1898, affido a Lei la direzione delle grandi manovre e La incarico dell'ispezione del mio esercito e dell'armata. La Sua cancelleria avrà d'ora in poi il titolo: «Cancelleria dell'ispettore generale dell'esercito e della marina». - Bad Ischl, 18 agosto 1913. - Francesco Giuseppe m. p.

Un congedo anticipato dei soldati attivi?

VIENNA 18 (N). A quanto si assicura, l'amministrazione della guerra ha deciso che in generale tutti i soldati che stanno facendo il terzo anno di servizio sieno da mettersi col 28 agosto nello stato non attivo, meno le truppe di quei corpi di truppa presso i quali seguiranno maggiori manovre. Il tempo di servizio per questi soldati spira legalmente col 31 dicembre ed il loro congedo effettivo seguirà alla metà od alla fine di settembre. Il congedo dei riservisti in quei corpi di esercito, presso i quali hanno luogo grandi manovre, seguirà dopo terminate le medesime. Il 28 settembre saranno congedati circa 60.000 uomini.

Le esercitazioni militari

VIENNA 18 (N). La «Militärische Rundschau» reca che l'Imperatore con sovrana risoluzione del 16 corr. ha ordinato che le esercitazioni militari debbano chiudersi in generale con quelle del reggimento. Da questa disposizione generale sono da eccettuarsi: le grandi manovre di cavalleria che dovranno aver luogo in Galizia ed in Ungheria sotto la direzione dell'ispettore generale della cavalleria; le manovre nel III e V corpo d'esercito; le manovre di una parte minore delle truppe dislocate nel raggio del XIV corpo d'esercito e le grandi manovre in Boemia.

Manovre sospese causa il colera

ZAGABRIA 18 (N). Le manovre del XIII corpo d'esercito sono state sospese causa il pericolo di colera, essendosi constatato con l'esame batteriologico che l'acqua della Sava è infetta di bacilli colerosi.

Secondo rapporti delle autorità, nel comitato di Sirmio si sono verificati casi di colera in quattro località. Le autorità hanno preso vaste misure per impedire la propagazione del morbo. Il colera fu importato probabilmente, malgrado le severe misure di sorveglianza al confine, da contrabbandieri.

Fürstenberg ambasciatore a Pietroburgo?

VIENNA 18 (N). Da fonte diplomatica speciale si assicura che l'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, conte Thurn Valsassina, si ritirerà in tempo non lontano e che come suo successore è scelto l'attuale inviato a.-u. a Bucarest, principe Fürstenberg, il quale gode la particolare fiducia dell'Imperatore e dell'arciduca ereditario.

Gitanti di Zagabria
contro la bandiera ungherese

VIENNA 18 (N). Fin da venerdì si trovano qui a Vienna 250 industriali croati di Zagabria, venuti a visitare la città. Sabato nel pomeriggio gli ospiti croati visitarono il castello Cobenzl, dove il Comune di Vienna ha aperto un'elegante trattoria e dove era stata approntata una merenda. L'edificio per l'occasione era stato imbandierato. Siccome però i croati fra le bandiere ne scorsero una ungherese, dichiararono di non metter piede nel locale finchè quella bandiera non fosse stata allontanata, e il loro desiderio fu immediatamente sodisfatto.

Per i maestri di posta

VIENNA 18 (B). Come apprende l'Agenzia ufficiale, una risoluzione sovrana ha autorizzato il ministero del commercio ad emanare un'ordinanza, che equipara per quanto riguardo gli anni di servizio e il computo della pensione, i maestri e le maestre di posta agli impiegati dello Stato.

Quest'ordinanza, che avrà vigore dal 1. settembre p. v., sarà quanto prima pubblicata nel B. L. I.

PROTESTE E MINACCE TEDESCHE
al Congresso di Komotau

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse», a proposito del congresso tenutosi ieri a Komotau dai fiduciari dei partiti tedeschi della Boemia, constata che il ministero Stürgkh è minacciato da un serio pericolo.

Il giornale dice che nell'ultimo decennio, i tedeschi, sotto una direzione molto mediocre, hanno fatto una politica fiacca, perdendosi in questioncelle minute di politica elettorale. Forse si spiega con questa circostanza il fatto che il Governo attuale ha creduto di poter ritornare impunemente a quella politica che, sotto il conte Badeni, fece precipitare l'impero in una gravissima crisi. Il principe Thun come governatore della Boemia, non ha fatto che continuare a molestare i tedeschi a punture di spillo, offendendo il loro amor proprio, diminuendo sempre più la loro influenza e danneggiando in tutti i modi i loro interessi nazionali. Il modo col quale è stata composta la commissione amministrativa ha destato l'impressione che il Governo consideri i tedeschi come un elemento affatto secondario nella monarchia. Il congresso di Komotau con gesto energico ha sfatato l'illusione di coloro i quali credevano che dell'indirizzo della politica tedesca dovessero decidere i fiduciari del Governo anzichè quelli del popolo tedesco stesso. I deputati tedeschi della Boemia sono ora stati impegnati a passare all'opposizione se il Governo non appagherà i postulati, ancor troppo blandi e troppo vaghi, formulati ieri dai fiduciari. Il conte Stürgkh fu lui pure deputato tedesco, egli stesso prese parte alla campagna contro Badeni e quindi sa che cosa significhino le decisioni prese ieri dai fiduciari dei tedeschi della Boemia. Egli sa che i tedeschi, purchè vogliano, possono in qualunque momento afferrare la corda della campana per suonare a morto per un Governo che dimentichi l'importanza dei tedeschi per la monarchia.

L'unione nazionale tedesca sarà convocata e nessuno può ammettere che essa, per riguardi al ministero Stürgkh esiti ancora un solo istante a proclamare quella solidarietà in omaggio alla quale essa in momenti così gravi deve collocarsi a fianco dei tedeschi della Boemia. La crisi boema può trasformarsi in una grave crisi parlamentare, forse nella più grave crisi che finora in Austria si sia attraversata. Il consiglio dei ministri si riunirà domani e dovrà occuparsi delle decisioni dei fiduciari del popolo tedesco della Boemia e ancora più dell'eccitazione dominante fra le popolazioni tedesche. Il ministero Stürgkh si trova dinanzi ad una questione dalla quale dipenderanno le sorti non solo del ministero, ma del parlamentarismo austriaco e dei rapporti fra la monarchia e i tedeschi che questo impero hanno creato.

VIENNA 18 (N). La «Deutsch-Böhmische Correspondenz» reca che in questi giorni i deputati tedeschi della Boemia si recheranno dal presidente dei ministri Stürgkh, e gli comunicheranno le decisioni e i voti di Komotau, dichiarando che il loro contegno alla Camera dipenderà dal soddisfacimento dei postulati dei tedeschi della Boemia da parte del Governo. In particolare, essi esigeranno che la riforma elettorale dietale sia fatta precedere dalla regolazione della questione nazionale.

PRAGA 18 (N). La «Boemia», commentando le decisioni del congresso di Komotau, dice che senza dubbio l'energica manifestazione di sfida al Governo da parte dei tedeschi della Boemia assume un'importanza capitale. I tedeschi della Boemia fanno appello alla fratellanza d'armi dei tedeschi alpini, domandando loro se siano proprio risoluti a sacrificare i fratelli della Boemia all'equivoca amicizia del Governo. Il giornale inneggia alla concordia di tutti i tedeschi dell'Austria.

Caneva a Vienna

VIENNA 18 (N). Il generale Caneva è ritornato a Vienna alle 6 di sera dalla festa per il genetliaco imperiale a Mödling. Egli fece una passeggiata per la città e stasera cenò con le persone del suo seguito nell'«Hôtel Imperial». Egli ha l'intenzione di rimanere alcuni giorni a Vienna. Non è ancora deciso se egli si recherà ad Ischl.

Prima del banchetto datosi in occasione della festa militare di Mödling (vedi «Piccolo della sera» di ieri) il generale fu presentato all'arciduca Leopoldo Salvatore e all'arciduca Carlo Alberto.

Il duello Tisza-Pallavicini

BUDAPEST 18 (U. B.) Il duello tra il presidente dei ministri conte Tisza ed il marchese Pallavicini avrà luogo domani mattina tra le 10 e le 11 nella sala d'armi Rakoczy.

L'aspra guerra degli spagnoli
al Marocco

MADRID 18 (N). Un dispaccio ufficiale da Tetuan dice che le perdite degli spagnoli nella occupazione della regione di Axfa ammontano a tre soldati. Si parla nuovamente di un tentativo generale per spazzare i dintorni immediati della città da ogni resistenza.

Ieri un «camion» militare fu fermato sulla via di Ceuta. Un meccanico fu ucciso. Poco dopo due carri furono fermati e i loro conducenti catturati.

Si annunzia ufficialmente da Larache che la colonna Silvestre ha occupato Questacolorada. Essa fu attaccata furiosamente da numerosi gruppi, ma riuscì a respingerli. La colonna ebbe un tenente ucciso, un sergente, un soldato e quattro indigeni feriti.

Il messaggio di Wilson al Messico

WASHINGTON 18 (N). Un telegramma dal Messico dice che il ministro degli esteri ha accettato il messaggio che il presidente Wilson gli fece pervenire a mezzo di Lind, e che risponderà al messaggio dopo accurato esame dello stesso.

L'onomastico della regina Elena

ROMA 18 (N). Per l'onomastico della regina, questa sera tutti gli edifici pubblici sono illuminati. Sono pure illuminate le principali piazze della città, dove suonano le musiche militari. In piazza Colonna il concerto comunale ha incominciato il suo programma musicale con l'inno del Montenegro e la marcia reale, vivamente applauditi da una grande folla. La Deputazione provinciale ha inviato alla regina un telegramma di augurio.

MILANO 18 (N). In occasione dell'onomastico della regina Elena tutti gli edifici pubblici e molti privati esposero la bandiera nazionale. Alla regina furono inviati telegrammi di omaggio.

MESSINA 18 (N). Alla regina Elena furono telegrafati omaggi ed auguri per il suo giorno onomastico. Il villaggio Elena era oggi tutto imbandierato. Stasera vi fu illuminazione e si diedero pubblici concerti.

GENOVA 18 (N). L'onomastico della regina fu festeggiato quest'anno con particolare solennità. Tutte le navi nel porto avevano inalzato il gran pavese. Gli uffici pubblici, i sodalizi patriottici e moltissime case private avevano esposto la bandiera nazionale.

PALERMO 18 (N). Anche a Palermo l'onomastico della regina è stato solennizzato con patriottico slancio. La città e il porto, imbandierati presentavano un magnifico aspetto.

VENEZIA 18 (N). Per l'onomastico della regina, come al solito, dagli edifici pubblici, dai pennoni di Piazza e da numerose case private sventolava il tricolore. Alla sera la banda del 71.o fanteria tenne in Piazza concerto.

Un complotto contro lord Kitchener?

LONDRA 18 (N). Il ministero degli esteri è stato informato dell'esistenza di un complotto contro lord Kitchener, e quindi fa ricercare uno studente egiziano che fino a poco fa studiava ad Oxford. Il ministero ha saputo che quello studente voleva assassinare lord Kitchener con l'aiuto d'una società segreta egiziana. La polizia politica si occupa attivamente della faccenda. Si è constatato che lo studente era in rapporti anche con Mohamed Ferid, un fanatico egiziano nazionalista il quale ha grande ascendente nei circoli rivoluzionari egiziani.

I capi dei ribelli fuggiti in Giappone

TOKIO 18 (B). I capi dei ribelli cinesi, imbarcatisi clandestinamente, sono arrivati a Jokohama per la via di Tokio.

Un principe Manciù giustiziato

PIETROBURGO 18 (N). Si telegrafa da Pechino che il principe Tsaitsiun della detronizzata dinastia dei Manciù è stato giustiziato per partecipazione ad una congiura contro la vita di Yuanscikai.

Decesso. BRUNA 18 (B.) Stamane è morto il dott. Federigo Klob, presidente della Banca di sconto morava.

Nella quarta pagina: **Tribunali: Il dramma di via Cologna. - Marina e Navigazione. - La festa pro Lega Nazionale a Giusterna.**

Nella quinta pagina: **Cronaca di Pola. -** L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Le solennità verdiane
a Parma

PARMA 18 (N). Stamane al teatro Farnese, che accoglie dopo 180 anni il pubblico nelle gradinate completamente restaurate, si svolse solennemente la cerimonia inaugurale delle esposizioni d'arte parmense ed emiliana, dell'arte del teatro e dell'arte verdiana e dei festeggiamenti verdiani. La sala e le ampie gradinate sono completamente gremite di folla elegante ed offrono uno splendido colpo d'occhio. Sul palcoscenico decorato di bandiere e di piante ornamentali, fra cui spicca il busto di Giuseppe Verdi, prendono posto il ministro dell'agricoltura Nitti, il presidente del Senato Manfredi, il vicepresidente della Camera Cappelli, le rappresentanze della Camera dei deputati e del Senato, senatori, deputati, autorità civili, militari ed ecclesiastiche. L'on. Manfredi è salutato con entusiastiche acclamazioni dal pubblico. Sono pure applauditi il ministro Nitti e la rappresentanza del Parlamento. Primo a parlare è il sindaco, senatore Mariotti. Ricorda come oggi ricorre l'anniversario del giorno in cui il senatore Manfredi consegnava per voto di popolo le province parmensi alle altre italiane. Seguono il presidente del comitato verdiano, ing. Tedeschi, e il presidente della Mostra storica del teatro italiano, cav. Melli. Prende quindi la parola il senatore Manfredi, che ringrazia per la dimostrazione fattagli. Ricorda quando Parma, gettando da parte lo sdruscito manto di capitale, amò vestire le candide bende delle città libere sorelle. L'on. Nitti pronuncia poi il suo discorso, dicendo aperte le esposizioni in nome del re. Il pubblico applaudì calorosamente, e lasciando il teatro seguì le autorità nella visita alle esposizioni. Dopo la visita, il comitato ordinatore riunì a banchetto nel palazzo ducale le rappresentanze della Camera, del Senato e del Governo.

Era una cugina della Tarnowska.

PIETROBURGO 18 (N). La signora trovata morta a Dombrovo nel treno da Pietroburgo a Kieff è un'artista del teatro di Kieff, cugina della contessa Tarnowska.

L'Alpe omicida.

VILLACO 18 (N). Questa sezione della Società degli alpinisti tedeschi ha ricevuto da Castelnube in Gardena la notizia telegrafica che il membro della sua direzione prof. Rodolfo Mittermann è precipitato ieri da una roccia nel gruppo di Sella ed è rimasto morto.

INNSBRUCK 18 (B). Due turisti di Monaco, il dott. Lütjeus e lo studente Müller, sono precipitati dal Grasleitengrat, rimanendo morti.

La nuova opera di d'Annunzio.

PARIGI 18 (N). Il giornale «Comoedia» reca: Il titolo dell'opera di Gabriele D'Annunzio non è ancora conosciuto. Egli esita fra «Il ferro» e «La casa in dissoluzione». Egli sta terminando il quarto ed ultimo atto in una graziosa villa di Arcachon, ove pochi giorni sono si recò a trovarlo Berta Bady, per udire la lettura della sua parte. La bella artista ne ritornò entusiasta e ci disse: E' un'opera geniale e sono fiera di recitare in «Casa di dissoluzione», che mi offrirà una delle più belle parti della mia vita. La Bady si mostrò riservatissima sul soggetto dell'opera. «Sappiate soltanto - disse - che è uno studio psicologico di una azione vivissima e che gli ammiratori di D'Annunzio vi troveranno le stesse emozioni che hanno provato alla lettura del «Trionfo della morte» e dell'«Innocente».

Due individui rubano a mano armata 9000 corone da una Banca.

COPENHAGEN 18 (N). In un sobborgo due individui entrarono nel pomeriggio nella filiale d'una Banca e, minacciando con le rivoltelle gli impiegati, poterono rubare 9000 cor.

Il nipote del cardinale Rampolla accusato d'aver falsificata cambiali.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica la sentenza della sezione di accusa, con cui il duca di Campobello, nipote del cardinale Rampolla, è rinviato a giudizio per reato di falso commesso a danno dei fratelli Fiorini, che ebbero a prestargli circa 20.000 lire. E' noto come il duca contrasse tali debiti per le sue relazioni con la bella e nota attrice Vittorina Lepanto. Egli sulla cambiale offerta ai fratelli Fiorini falsificò la firma dello zio cardinale Rampolla del Tindaro. All'inizio della vertenza giudiziaria il barone Perrana, padre del duca, lo fece interdire in base ad una perizia del medico di famiglia. L'istruttoria è durata due anni e la principale questione fu quella di assodare lo stato mentale dell'accusato. Dopo varie perizie contraddittorie, fu dal giudice istruttore ordinata un'ultima perizia che concluse per la seminfermità di mente dell'accusato. La Camera di consiglio, giudicando su tutte le querele mosse da e contro il duca di Campobello, assolse i fratelli Fiorini imputati di calunnia, rinviando a giudizio solo il duca.

Contro tale ordinanza fu fatta opposizione alla sezione di accusa. Oggi essa decise confermando tutta intera l'ordinanza della Camera di consiglio modificandola solo per quanto riguarda il sig. Angelo Pociatti di Firenze che, assolto per non provata reità dalla Camera di consiglio, è stato, invece, rinviato a giudizio perchè indusse il duca di Campobello a firmare le cambiali con firma falsa, abusando della passione di un incapace e facendo, inoltre, uso sciente di falsi e procurando a Firenze e a Bologna lo sconto degli effetti stessi.

Terribile tifone in Cina.

HONGKONG 18 (B). Ieri imperversò qui un tifone, che raggiunse la celerità straordinaria di 105 miglia all'ora. Parecchie navi cinesi sono affondate.

LONDRA 18 (N). Si ha da Hongkong: Giungono da Macao notizie che il tifone causò colà danni enormi. Praya grande fu tutta inondata. Una gran parte dell'argine che riparava un'area distrutta di recente dal mare fu abbattuta. Parecchie case nel distretto di Tarafeiro sono crollate. Molti abitanti sono rimasti uccisi. Nel porto di Macao molte giunche sono affondate. La flottiglia di giunche da pesca del porto di Macao fu completamente distrutta. Annegarono più di 150 persone.

La morte di un birraio che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità.

VIENNA 18 (N). E' morto qui ieri in seguito a un insulto apoplettico il birraio Giuseppe Weitzer, che ha fatto molto parlare di sè per avere a suo tempo sostenuto la parte di liberatore della principessa Luisa di Coburgo da un sanatorio presso Dresda. Per questa impresa gli erano state promesse 150.000 cor., ma pare che non solo egli non abbia più visto il becco d'un quattrino, ma che ci abbia anche rimesso del proprio. Per poter entrare nel sanatorio egli si era finto pazzo.

Un suicidio che fa restare al buio una città.

BRUEX 18 (N). Il direttore della centrale elettriva Giuseppe Hlawsa per la paura d'impazzire risolvette di morire, e all'uopo adottò un metodo molto insolito. Col braccio destro egli stabilì un corto circuito, cosicchè rimase fulminato da una corrente di 3600 Volta. Questo suicidio ha avuto per conseguenza una lunga interruzione nell'illuminazione della città e nel servizio dei tramways.

Incidenti ferroviari.

SALISBURGO 18 (N). Stamane nella stazione della ferrovia dello Stato un treno merci bavarese urtò contro un treno passeggeri vuoto. Due vagoni deragliarono. Il frenatore Pfeiffer rimase ferito gravemente.

KLAGENFURT 18 (N). Ieri durante le manovre di smistamento del treno passeggeri num. 417 una scossa, prodotta dall'urto di una serie di vagoni, fu così forte che dodici passeggeri rimasero feriti leggermente.

Arresti per spionaggio.

CRACOVIA 18 (N). Nel carcere di questo tribunale si trovano attualmente dieci persone contro le quali pende istruttoria per imputazione di spionaggio a favore della Russia. Queste persone, fra le quali vi sono parecchi studenti, sono state arrestate nei due ultimi mesi nei dintorni di Cracovia, mentre osservavano in modo sospetto le opere fortificate. Il processo seguirebbe appena nel corso del mese venturo.

Conflitto sanguinoso tra avversari politici.

BILBAO 18 (N). Un gruppo di nazionalisti passava dinanzi ad un circolo di conservatori, quando questi tirarono colpi d'arma da fuoco. I nazionalisti risposero, lanciando sassi. Si segnalano tre persone gravemente ferite e parecchie leggermente. La polizia operò parecchi arresti.

Lo sciopero catalano.

BARCELLONA 18 (N). In alcune fabbriche di S. Martino il lavoro fu ripreso. Gli scioperanti tentarono d'impedire ai lavoranti di riprendere il lavoro, ma sono stati dispersi dalla guardia civica che operò molti arresti. A Segrega furono arrestati due scioperanti. Una deputazione si recò dal governatore per chiedere la liberazione, ma il governatore si rifiutò. Sembra che gli scioperanti insisteranno nel loro attuale atteggiamento. Le truppe sorvegliano i quartieri operai.

Lo sciopero del porto di Riga.

RIGA 18 (N). Continua lo sciopero degli operai del porto. Oltre una settantina di piroscafi attendono lo scarico. Per i lavori di scarico si impiegano ora detenuti.

Janoir è arrivato a Pietroburgo.

PIETROBURGO 18 (N). L'aviatore Janoir è atterrato nell'aerodromo di Pietroburgo alle 5.50 pom. Come è noto, Janoir era partito da Parigi; dopo una serie di tappe, accompagnate da alcuni incidenti in Germania, era giunto in Finlandio. Ora ha compiuto il suo sogno, che era quello di ripetere il magnifico ardimento di Brindejonc des Moulinais, volando da Parigi a Berlino e a Pietroburgo.

Le piene in Ungheria.

CASSA 18 (U. B.) La piena va sempre crescendo. Il comune di Encs è sott'acqua. L'argine ferroviario è asportato per un tratto di sei metri. Le rotaie sono sospese in aria. Si teme da un momento all'altro il crollo del ponte ferroviario.

L'attuale aspetto dell'amministrazione comunale
e le proposte riformatrici della Giunta.

Nel «Piccolo» di giovedì u. s. abbiamo riprodotto testualmente la relazione con cui la Giunta dà ragione delle proposte che saranno avanzato al Consiglio comunale nell'intendimento di conferire la necessaria rapidità, scioltezza e rigidità all'amministrazione cittadina. Tra gli allegati che accompagnano la relazione hanno particolare importanza quello che si riferisce alle proposte del Magistrato per la

riforma della gestione ospitaliera

e lo schema di statuto organico per le progettate commissioni amministratrici.

Il Magistrato - si ricorda nel primo allegato recante la firma del relatore protofisico Costantini e la data del 12 aprile 1900 - fu unanime nell'accettare le ragioni esposte tanto dal referente sanitario che dal protofisico dott. Costantini a favore di quella parte amministrativa che si riferisce al servizio di contabilità ed al risarcimento di spese ospitaliere. Questa parte della gestione, e per mole di lavoro e per materiale responsabilità è fra le più importanti e gravose, per cui appunto nel 1872 quando l'attività nosocomiale era un quarto dell'attuale, il Consiglio della città si è determinato a toglierla al medico.

E poichè, già a tenore dell'organico del 1872, queste mansioni amministrative avrebbero dovuto essere esercitate sotto la direzione del referente sanitario del Magistrato e il controllo della civica contabilità, il Magistrato propone che questa parte venga sottratta all'Ospedale e demandata al Magistrato civico, una «espositura» del quale risiederebbe all'Ospedale possibilmente con un legale alla testa e col numero d'impiegati a ciò espressamente destinati; con che si darebbe anche un'unità d'azione alla complicatissima azienda relativa all'accertamento della pertinenza dei ricoverati, nonchè al rimborso delle spese da prestarsi da altre provincie, comuni, autorità o privati. Il Magistrato avrebbe così esaurito il suo compito e la gestione nosocomiale troverebbe una soluzione soddisfacente e consona alle esigenze dei tempi. Senonchè apparve al Gremio magistratuale opportuno di ampliare il programma di riforma, presentando al suffragio dei fattori deliberanti una mozione complementare, nell'intendimento di rendere più facile e diretta l'azione dei fattori deliberativi chiamati a tenore dello Statuto civico alla superiore sorveglianza sugli istituti sanitari comunali. Si tratta, in conformità a quanto è stabilito per legge in Italia e a quanto la pratica esperienza ha dimostrato vantaggioso in moltissimi ospedali della Germania e della monarchia, d'istituire una Giunta speciale, un vero Consiglio spedaliero cui siano demandate, nei limiti tracciati dallo Statuto o dalla organizzazione del Magistrato, parecchie fra le attribuzioni ora di spettanza della Giunta municipale o dell'Esecutivo comunale. Questo concetto non è nuovo; già in passato si era affacciata ai fattori deliberanti l'idea di istituire un Curatorio per tutti gli stabilimenti comunali di beneficenza e di recente in seno al sottocomitato all'igiene l'idea del Consiglio spedaliero è risorta e incontrò il suffragio dei suoi componenti senza però formare oggetto di precisa proposta.

Al Magistrato però sembrò conveniente dopo maturo studio ed esame delle disposizioni vigenti, di emettere voto senz'altro favorevole alla istituzione da crearsi, come quella che toglierebbe parecchie delle lungaggini burocratiche sovente lamentate e renderebbe più semplice l'evasione di proposte che attraverso alla trafila di troppe corporazioni consulenti attendono ora talvolta settimane e settimane prima di essere sottoposte al giudizio definitivo di chi è chiamato a deliberare.

Il Magistrato ritiene che tale istituzione sia senz'altro compatibile con le disposizioni dello Statuto e dell'organizzazione del Magistrato. Infatti il § 95 dello Statuto civico così si esprime: «Entro i limiti tracciati dalle leggi dell'Impero e dalle convenzioni stipulate con l'amministrazione dello Stato incombe al Consiglio l'ordinamento e la sorveglianza superiore degli istituti locali di sanità e particolarmente del pubblico spedale. Il Consiglio accorderà ai rispettivi organi amministrativi le necessarie somme e rimetterà loro l'esecuzione di dettaglio». Il Consiglio può dunque creare

un organo amministrativo speciale per gli istituti sanitari

e affidargli l'ordinamento o la sorveglianza su di essi stabilimenti; può in ogni caso (entro i limiti del bilancio di previsione) affidargli l'assentimento a tutte o a parte delle spese occorrenti per mandare ad effetto i conti di previsione approvati. Ciò era finora compito della Delegazione, rispettivamente della Giunta (§ 110 dello Statuto, lit. 1). Non sussiste d'altro canto alcuna disposizione che si opponga a che la Giunta demandi all'istituendo Consiglio spedaliero parte delle sue attribuzioni, come ha fatto recentemente per questioni di minor momento con l'istituzione della sottogiunta.

Secondo il disposto poi del § 5 della organizzazione del Magistrato del 1872 (2 comma):

«Per deliberato del Consiglio della città possono venire sottratti al Magistrato e posti sotto l'immediata sorveglianza della Delegazione quelli dei predetti stabilimenti comunali (fra i quali vi è pure l'Ospedale) sui quali al Magistrato non spetta già un'ingerenza in forza dello Statuto, e viceversa possono venire assoggettati al medesimo degli altri qui non contemplati, già esistenti o da crearsi»; e più sotto al § 6 è detto: «Venendo formati nuovi stabilimenti civici, deciderà il Consiglio della città se i medesimi abbiano a sottostare all'immediata sorveglianza della Delegazione o del Magistrato».

Da queste disposizioni statutarie od organiche non sembra quindi al Magistrato sia esclusa la possibilità di istituire un Consiglio ospitaliero, il quale potrebbe essere composto do membri della Giunta e della Commissione all'igiene, da assessori magistratuali, dal protofisico della città e dai direttori dei rispettivi stabilimenti sanitari che sarebbero i referenti naturali per ogni stabilimento con voto però semplicemente consultivo; vi potrebbero anche essere aggregati cittadini eminenti e competenti, però il Gremio nella sua maggioranza non ritiene per ora di entrare in questo particolare limitandosi a proporre alla superiore autorità la massima della nuova istituzione, la di cui sfera di attività sarebbe appena da stabilirsi dalla Giunta, ove il Consiglio ne adottasse il principio.

Il Magistrato fa quindi le seguenti proposte:

a) Sulla base delle disposizioni del § 95 dello Statuto civico, venga istituito dal Consiglio della città una Giunta speciale col titolo «Consiglio spedaliero» al quale sia demandata l'amministrazione e la sorveglianza di tutti gli stabilimenti sanitari, nei limiti di apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio comunale; b) Le attribuzoni dei singoli funzionari nonchè quelle degli enti creati o da crearsi in base ai precedenti deliberati saranno precisate da speciali regolamenti da approvarsi (salvo per quello stabilito al punto precedente) dalla Giunta municipale.

Abbozzo di statuto organico
per le commissioni permanenti

I. 1). Il servizio comunale degli acquedotti (e così tutte le altre aziende municipalizzate) è sottoposto all'immediata sorveglianza della Giunta municipale e dipende direttamente dal Podestà.

2). A capo del servizio sta un Comitato permanente a sensi dei par. 77 e 117 dello statuto civico, rispettivamente a sensi del par. 40 del regolamento interno per la Rappresentanza municipale.

Il par. 77 statuisce che «il Consiglio ha la sorveglianza superiore sulla gestione di tutti gli organi civici e può far rilevare per mezzo di apposite commissioni come disimpegnino le proprie incombenze. Sarà in ispecie sua cura d'invigilare che, di quando in quando, sieno riscontrate le casse comunali».

Il par. 40 del Regolamento interno dispone che «per sorvegliare costantemente gli oggetti più importanti dell'amministrazione comunale e per avere sui medesimi le eventuali proposizioni, il Consiglio può nominare con le norme dell'art. 50 comitati permanenti composti di un numero adeguato di consiglieri).

3). Il Comitato è composto di un numero dispari di membri non inferiore a sette e non superiore a undici, compreso il presidente.

4). Il Consiglio elegge il presidente fra i consiglieri comunali e gli altri membri del Comitato sia dal numero dei consiglieri comunali, sia fuori del proprio seno.

5). I componenti il Comitato estranei al Consiglio debbono in ogni caso possedere le qualità necessarie per essere eletti consiglieri comunali. Il numero dei commissari estranei al Consiglio non deve in nessun caso superare il terzo del numero dei consiglieri facenti parte del Comitato, senza contare il presidente.

6). L'elezione del presidente è fatta con votazione separata prima di quella degli altri membri da parte dell'intero Consiglio comunale. L'elezione degli altri membri del Comitato segue in modo che prima i membri del Consiglio eletti da ognuno dei quattro corpi elettorali cittadini eleggono dal numero dei consiglieri comunali un membro per ogni corpo e quelli eletti dai due corpi elettorali del territorio eleggono assieme - sempre dal numero dei consiglieri comunali - il quinto membro, e l'intero Consiglio comunale elegge poi i rimanenti commissari.

7). Il Comitato dura in carica un anno e rimane in funzione finchè il Consiglio non abbia costituito un nuovo Comitato.

8). La direzione è affidata ad un direttore tecnico subordinato al Comitato.

II. 1). Il Comitato fa proposte al Consiglio comunale ed alla Giunta municipale relativamente all'ordinamento negli uffici, agli stipendi ed ai salari, alle indennità, alle nomine, al licenziamento ed alla sospensione degli stipendiati e salariati in pianta stabile od a mese, e delibera, nei limiti fissati dal preventivo annuale approvato dal Consiglio, sulle indennità o rimunerazioni di tutti gli impiegati, nonchè intorno all'assunzione ed al licenziamento e nei riguardi delle mercedi del personale assunto verso paga settimanale od a giornata e di tutti gli addetti che non hanno carattere d'impiegato; 2) propone al Consiglio comunale il bilancio preventivo e presenta il conto consuntivo dell'azienda; 3) provvede alle spese entro i limiti degli stanziamenti contenuti nel conto di previsione approvato dal Consiglio comunale; 4) delibera i prelevamenti dal fondo per le spese impreviste; 5) propone al Consiglio comunale gli storni da capitolo a capitolo del bilancio e delibera quelli fra gli articoli di uno stesso capitolo; 6) approva i capitolati e conchiude i contratti; 7) autorizza il direttore a stare in giudizio per la riscossione dei crediti dipendenti dal normale esercizio dell'azienda; 8) approva i regolamenti interni che possono occorrere per il buon andamento della stessa; 9) fornisce le notizie, le informazioni ed i pareri richiesti dalle autorità comunali e governative; 10) delibera in genere su tutte le materie relative all'andamento dell'azienda che non sieno espressamente riservate dallo statuto della città al Con-

siglio od alla Giunta e per queste ultime presenta le sue proposte; 11) rappresenta il Comune verso terzi negli affari concernenti l'amministrazione affidatagli.

III. 1) In forza del presente statuto organico verrà conferita ai membri del Comitato permanente, per la durata della loro funzione in seno allo stesso, mandato di rappresentanza nei sensi dell'art. 47 del codice di commercio.

2). Per la validità di un impegno assunto dal Comitato, entro i limiti delle sue attribuzioni e nella sfera di attività dell'azienda si richiede la firma del presidente o di chi lo sostituisce, e di due membri del Comitato, dei quali uno potrà essere sostituito dal direttore dell'Ufficio. Ai membri sarà rilasciato analogo mandato firmato dal Podestà e da due membri della Giunta municipale.

IV. Il presidente del Comitato:

1) rappresenta il Comitato e l'azienda nei rapporti coll'autorità comunale e con le autorità governative; 2) convoca le sedute e spedisce gli avvisi di convocazione; 3) cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Comitato; 4) vigila sull'andamento dell'azienda; 5) eseguisce gli incarichi affidatigli dal Comitato; 6) firma i mandati di pagamento ed i ruoli per le entrate e le spese, assieme al direttore; 7) il presidente può ove occorra e in caso di urgenza deve prendere sotto sua responsabilità deliberazioni interinali con l'obbligo di riferirne al Comitato nella successiva adunanza. Se il presidente è impedito, viene sostituito dal vicepresidente; 8) I componenti il Comitato non possono prendere parte a discussioni, a deliberazioni od atti e provvedimenti nei quali abbiano interesse personale, o ve l'abbiano i loro congiunti od affini entro il quarto grado civile. 9. Quando il Comitato non sia in grado di deliberare, gli si sostituisce la Giunta municipale. 10). Il Consiglio comunale può revocare in qualunque momento il mandato dei membri del Comitato. 11). I membri del Comitato che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. La decandenza è pronunciata dal Comitato stesso che ne dà parte al Podestà, salvo ricorso dell'interessato al Consiglio comunale che decide definitivamente.

V. Il Comitato si riunisce negli uffici dell'azienda in seduta ordinaria nei periodi fissati dal regolamento interno compilato dallo stesso; si riunisce in adunanza straordinaria per invito del presidente o per domanda di due commissari o su domanda del direttore tecnico o per disposizione del Podestà.

L'ingerenza dell'i. r. Governo dello Stato sarà ammessa nei limiti previsti al par. 92 dello statuto civico. (Il par. 92 dello Statuto civico suona: «Il Consiglio darà entro i limiti delle leggi dell'Impero e provinciali le norme per i relativi stabilimenti ed istituzioni e accorderà le somme necessarie, demandando però alla Delegazione municipale le disposizioni più precise e la sorveglianza dell'esecuzione. Il Consiglio è responsabile di ogni omissione che gli cadesse a carico in questo rapporto. Al Governo dello Stato è riservato il controllo e l'ingerenza laddove per pubblici riguardi la trovi necessaria»).

VI. Le sedute del Comitato non sono valide senza l'intervento della maggioranza assoluta dei suoi componenti, compreso il presidente. Il Comitato delibera a maggioranza assoluta di votanti.

Il presidente ha diritto di voto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

VII. Le deliberazioni prese dal Comitato sono comunicate in sunto e nel termine di tre giorni alla Giunta municipale. Il Podestà e la Giunta municipale hanno il diritto di sospendere i deliberati del Comitato che può appellarsi al Consiglio comunale. Fermo quanto disposto all'art. IV, 6), ogni deliberato è esecutorio qualora non venga posto il veto da parte d'uno dei fattori competenti entro 5 giorni dalla presentazione dell'estratto di verbale all'Ufficio della Presidenza municipale.

VIII. Il direttore tecnico.

interviene con voto consultivo alle sedute del Comitato quando non ne sia dispensato dallo stesso. Il suo voto deve sempre apparire nel verbale. Il direttore tecnico, quando manchi un impiegato che abbia le funzioni di segretario, redige i verbali delle sedute; in mancanza del direttore e segretario i verbali sono redatti da uno dei membri del Comitato, da questo designato. Tali verbali trascritti in apposito registro sono firmati dal presidente e da chi ha esercitato le funzioni di segretario. Dei verbali delle deliberazioni che non sono soggetti a pubblicazione, non può essere rilasciata copia che col permesso del Podestà o del presidente del Comitato o per deliberato del Comitato stesso.

IX. Resta impregiudicato il diritto e l'obbligo della civica Ragioneria di esercitare per incarico del Podestà il controllo in conformità del proprio regolamento, e di prendere ispezione all'uopo di tutti i registri, delle pezze d'appoggio, della corrispondenza e dei verbali delle sedute. Copia della riferta della civica Ragioneria sarà rilasciata al presidente del Comitato che ne dovrà dar parte allo stesso nella prossima seduta.

X. Le proposte del Comitato vengono fatte direttamente al Consiglio od alla Giunta, dove possono essere sostenute dal presidente del Comitato o da un suo membro relatore o dal direttore; relazioni scritte vengono presentate alla cancelleria dell'Ufficio di Presidenza per l'ulteriore trattamento; è lecito però anche di riferire senza previa presentazione d'una relazione scritta, in quanto questa non venga richiesta dal presidente della seduta.

XI. Con consenso del Podestà il Comitato può servirsi dell'opera di impiegati comunali addetti ad altri uffici. Nel bilancio dell'azienda, oltre al rimborso al Comune della quota di stipendio degli impiegati, corrispondente al lavoro da essi prestato per l'azienda stessa, può essere stanziata, anno per anno, la somma strettamente necessaria a compensare il lavoro effettivamente straordinario che gli impiegati comunali avessero compiuto nell'interesse dell'azienda stessa.

Il genetliaco imperiale. In occasione del genetliaco imperiale fu celebrato ieri mattina alle 9, nella basilica di S. Giusto un ufficio divino, pontificante il vescovo mons. Karlin. Dal castello di Miramar, ove attualmente soggiorna, era intervenuta l'arciduchessa Maria Gioseffa con una dama ed un gentiluomo di Corte. All'ufficio divino assistettero il Luogotenente, il Podestà e i capi di tutte le altre autorità civili e militari nonchè il corpo consolare al completo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi Palese dagli ingegneri: G. L. Picciola cor. 10, I. Turri cor. 10, G. Tevini cor. 10, G. Tosoni cor. 5, A. Biancolini cor. 5; dall'ing. Edoardo Grulich cor. 10; dal dott. Carlo Ravasini cor. 20; dal prof. C. Gregoretti cor. 5; dalla signora Antonietta Viezzoli cor. 5; Vittorio Viezzoli cor. 5; dal sig. Ugo Cavazzani cor. 5; dall'ing. Giorgio Polli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Zaccaria dal sig. Arturo Paderni corone 10.

Raccolte fra alcuni villeggianti triestini nella Villa Pola a Roncegno: signorina Osnobicin cor. 1, prof. Fronte e signora cor. 1, signorina Teresa Gardellini cor. 1, sig. Zigoi cor. 1, sig. Ghitaldi cor. 0.60, sig. Umberto Polazzo cor. 4, sig. Mario Pola cor. 4. - Raccolte fra villeggianti all'Hôtel Siscovich di Kozina cor. 6. - Dalla trattoria Ciunterà per la testardaggine di due commilitoni cor. 5. - Da un anonimo triestino cor. 20. - In segno di riconoscenza alla signora N. che suonò dei bellissimi valzer a Barcola cor. 3.

Contributo del lunedì raccolto fra passeggeri sul piroscafo «Quieto» nel tragitto Umago-Pirano-Trieste cor. 39.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal sig. Gino Basilisco di Canfanaro, raccolte in gita al Monte Maggiore, corone 3.37.

Società Ginnastica. Questa sera alle 9 vi sarà prova di banda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora contessa Teresa de Concina dai signori barone Arturo de Albori e consorte cor. 20 a favore dell'Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Eugenio Gusina cor. 20 a favore del Fondo J. Serravallo del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Zaccaria dal sig. Ant. Larese del fu V.zo cor. 20 a favore del fondo sussidi per naufraghi dell'Austro-Americana; dal sig. Piero Boschian cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del compianto giovinetto Graziadio Cassab, avvenuta nella notte dal 18 al 19 agosto 1905 nella grotta del Tasso presso Opicina, i genitori di lui signori Margherita e Basilio Cassab, per onorare la memoria del loro caro defunto, hanno rimesso alla Presidenza municipale corone 200 con la seguente destinazione: cor. 100 a favore della colonia feriale alpina della Società degli amici dell'infanzia, e cor. 100 a favore della Società Alpina delle Giulie per il fondo per l'erezione di un rifugio alpino.

— Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Bradamante la famiglia de Porenta elargì corone 50 alla Guardia medica.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò a favore del fondo Margherita di Savoia lire 50, per onorare la memoria della contessa Teresa de Concina.

Il tempo si rimette? Abbiamo avuto finalmente due giornate senza pioggia: quasi quasi un fatto straordinario per l'estate che attraversiamo. Questa volta però c'è speranza che il tempo si ristabilisca davvero; il barometro è salito da 58 a 64 e il plenilunio influirà forse a farlo ancora salire e a mantenerlo alto. Ce ne sarebbe proprio bisogno, perchè usciamo da un periodo senza uguali per l'insistenza e la violenza del maltempo. Da oltre un mese non c'era giorno senza acquazzoni, senza scariche elettriche; s'era perduta ogni fiducia nel bel sole splendente al mattino: ormai si sapeva che prima del tramonto sarebbe stato coperto dalle nubi del quotidiano uragano.

A quanto ci è stato assicurato, la addirittura esasperante incostanza del tempo era derivata da una piccola differenza tra massimi e minimi che si spostavano facilmente e continuamente su-pergiù come l'anno scorso, per un periodo meno lungo però. Del resto, se ciò può essere di conforto, tempi uguali a quelli da noi... goduti, hanno imperversato e ancora imperversano in parte nell'alta Italia (e specialmente in Lombardia e nel Veneto), nella Svizzera e nella Germania centrale. In Dalmazia e in Bosnia, invece, hanno avuto ed hanno tuttora tempi splendidi, turbati soltanto da qualche breve temporale. Nell'Istria meridionale e in particolare a Pola è caduta gran pioggia: circa 75 millimetri in più della solita media. Ed è caduta anche la tempesta...

Speriamo ora nel plenilunio. Saranno del resto appena passate tre o quattro sane giornate di sole, che gli uomini protesteranno contro il caldo e rimpiangeranno i brutti tempi contro cui sino ad oggi hanno imprecato. E' la favola di Arlecchino che rideva quando faceva brutto, nella speranza del tempo bello, e piangeva per timor della pioggia, quando splendeva il sole...

Per la tutela dell'ordine
a bordo dei piroscafi durante le gite domenicali

Fra gli svaghi più belli che Trieste offre ai suoi cittadini la festa, si devono in prima linea annoverare le gite per mare. Senonchè molto spesso, per non dire immancabilmente, la serena letizia del ritorno è turbata da incidenti che scoppiano a bordo dei piroscafi: incidenti clamorosi, non di rado indecorosi, che mettono giustamente in apprensione la gente pacifica andata a divertirsi e che degenerano in modo assolutamente intollerabile, per il semplice motivo che a bordo non c'è alcuno che eserciti la funzione autoritativa di tutelare l'ordine. La folla di gitanti che si trova sopra un piroscafo può essere paragonata a un'altra folla che assista a uno spettacolo a teatro, che si raccolga in un qualsiasi pubblico ritrovo. A teatro o negli altri ritrovi si pensa a tutelare quest'ordine pubblico che dall'agglomerarsi stesso di molte centinaia di persone d'ogni pensiero e d'ogni suscettibilità è minacciato. Durante le gite domenicali, invece, a bordo dei piroscafi che toccano i porti dell'Istria o del Friuli, sempre zeppi di persone d'ogni categoria, fra cui non mancano mai gli avvinazzati e gli attaccabrighe, la gente può comodamente accopparsi senza che niuno, di regola, intervenga con la sua autorità a mettere le cose a posto e a far cessare lo scandalo.

Non è certo il caso di domandare che la domenica e le feste sieno messe a bordo dei piroscafi costieri le guardie. Siccome però da noi s'è dimostrata assoluta la necessità che vi sia una persona che possa con la sua autorità imporsi per far ristabilire l'ordine, un provvedimento deve essere invocato. C'è una persona che avrebbe questo diritto consentito dalla legge, e che avrebbe anche i mezzi di farlo: ed è il capitano di ogni singolo piroscafo. Di regola però - bisogna dirlo - non s'è mai visto il capitano fare uso di questo suo diritto, compiere questa sua funzione e ristabilire, quando sia necessario, l'ordine, valendosi, all'occorrenza, anche degli uomini dell'equipaggio. Il capitano usa lavarsi le mani, e lasciare che tra i passeggeri succeda quello che ha da succedere. Si provveda adunque acchè i capitani esercitino questa loro autorità; se ciò non bastasse, si provveda altrimenti, ma le cose, come sono ora, non possono andare innanzi.

Posti in concorso. E' aperto il concorso a due posti di guardiano ai fari marittimi (sottoimpiegati) ed a due posti di guardiano ai fari marittimi (servi), od a quelli di risulta, per il caso che i due primi venissero conferiti a funzionari in attività di servizio. Istanze documentate sono da prodursi ai Capitanati di porto e sanità marittima entro 6 settimane.

Nomine e promozioni. Il signor Luogotenente di Trieste ha nominato commissario distrettuale «extra statum» il commissario distrettuale provvisorio signor Ernesto Karlavaris; commissario distrettuale provvisorio il concepista di Luogotenenza sig. Carlo de Pott; concepista di Luogotenenza il concepista di Luogotenenza provvisorio dott. Erardo Mazelle e concepista di Luogotenenza provvisorio il praticante di concetto di Luogotenenza dott. Ambrogio Gelcich.

Il giuoco dell'«Uomo e della donna felici» della Previdenza. La Direzione della Previdenza ci comunica che il bilancio del giuoco dell'Uomo e della donna felici, la di cui estrazione seguì la sera del 27 febbraio a. p. al teatro «Eden», completato in tutti i suoi dettagli, è a disposizione delle parti interessate nella cancelleria della società, via Valdirivo 9, I p.

Gare podistiche e gare atletiche. - L'Unione Sportiva «Libertas» ha organizzato per domenica 31 corr., alle 3.30 pom., una grande riunione internazionale di gare podistiche e atletiche per solennizzare la ricorrenza del V anniversario della fondazione della Società. Il programma della giornata comprende: Al campo sportivo di Montebello: Gare atletiche di campionato triestino: Salto in alto, sufficenza metri 1.20; salto con l'asta metri 1.80; lancio del giavellotto metri 30, peso 800 grammi; lancio della palla di ferro, metri 7.50, peso 7.250 grammi. - Gare podistiche: 1. Maratona Triestina, chilometri 30, tempo massimo ore 2.15. Percorso: Campo sportivo di Montebello (un giro di pista), via di Fiume, Ospedale della Maddalena, via dell'Istria, Zaule, Noghere fino al chilometro 13 e ritorno per le stesse vie e tre giri di pista in arrivo. - Gara di marcia del miglio inglese, metri 1609, tempo massimo 9 minuti. - Gara Staffette di 3 corridori a un giro di pista, metri 244.

Per ogni gara vi sono premi di medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo, diplomi e medaglie-ricordo agli inscritti. Le inscrizioni si chiuderanno il 28 corr.

Congressi e convegni sociali. Stasera alle 8.30, nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), si radunerà a congresso generale straordinario la Federazione fra impiegati di Banche e Casse di risparmio.

★ La Lega degli inservienti postelegrafici darà domenica 7 settembre, nel giardino della Trattoria Sociale, a S. Giovanni di Guardiella, una festa campestre a beneficio dei propri fondi ammalati e vedove ed orfani.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella sala Belvedere, sotto il Castello.

★ Il Club Ciclistico Triestino sospende il congresso generale straordinario indetto per domani sera, e convoca invece per domani sera alle 9, al «Moncenisio», il Comitato elettorale generale.

Un curioso caso di telepatia
Il sogno di una figlia che vede la madre morta

Nella notte del martedì e mercoledì, una giovane a nome Vincenza Moloni, moglie di un carrettiere dimorante a Padova, fece un sogno angoscioso: le sembrò di trovarsi a Trieste, sua patria, di passare per una strada nella quale abitava sua madre e di vedere questa mentre precipitava dalla finestra.

La povera donna si svegliò col cuore ed il cervello in tumulto. Suo marito era già uscito di casa e la poveretta, non riuscendo a far svanire dalla mente l'impressione dolorosissima del sogno, gli chiese di poter recarsi immediatamente a Trieste.

— Per un sogno? - disse ridendo il marito: - ma se dai importanza a simili cose, cara mia, viaggerai parecchie volte nella tua vita.

— Vedi! tremo tutta, quella terribile scena l'ho sempre presente: oh, quel sangue, quel sangue....

— Parti, parti pure - concluse il marito: - ma parti in pace. E' cosa vecchia che avviene sempre il contrario di quanto si sogna.

La Moloni avrebbe voluto partire in giornata ma, per motivi di famiglia, non potè lasciare Padova che domenica mattina. Giunse qui col primo treno del pomeriggio e si recò immediatamente in casa della donna presso la quale da alcuni anni alloggiava la vecchietta.

— E la mamma? - chiese angosciosamente, appena fu alla presenza della donna.

— Mamma?

— Parli, per carità, parli.

— E' morta!

La poveretta stramazzò pesantemente al suolo e la donna, alla quale poi si unirono alcune vicine ebbe un bel da fare per farle riacquistare i sensi. Quando tornò in sè, la Moloni volle saper tutto ed apprese che la madre era morta appunto nella notte dal martedì al mercoledì, ma di morte naturale. Appena spirata, la padrona di casa aveva cercato nei suoi cassetti l'indirizzo della figlia, ma non era riuscita a trovarlo ed ecco perchè non le aveva comunicato la dolorosa notizia.

La Moloni si recò allora al cimitero e sulla tomba della sua vecchietta pianse tutte le sue lagrime. Alla sera, poi, ripartì alla volta di Padova.

I casi di vaiolo. All'Ospedale della Maddalena, ove da alcuni giorni si trovava in cura, è morta ieri un'altra delle piccine cadute malate di vaiolo all'Ospedaletto infantile. Non essendosi ieri verificato alcun nuovo caso, i malati in cura all'Ospedale restano dodici, e sono quasi tutti fortunatamente affetti leggermente dal terribile male. Anche all'Orfanotrofio San Giuseppe niente di nuovo. In città intanto i medici del Fisicato (ogni giorno dalle 5 alle 6 pom.), quelli distrettuali (ogni mercoledì e sabato dalle 5 alle 6 pom. nelle scuole comunali già indicate) e quelli privati, seguitano a vaccinare abbondantemente.

Gravissima caduta del m.o D'Aquino a Viareggio. «O. S.» ci scrive da Viareggio: L'altra mattina il maestro di ballo di costì, signor Annibale D'Aquino, addetto al nostro «Kursaal», uscendo dallo Stabilimento, cadde in sì malo modo da riportare gravissime contusioni al braccio destro con probabile frattura di questo. Venne prontamente soccorso dalla Pubblica assistenza che ne effettuò il trasporto al suo domicilio, dove il maestro trovasi degente. Ne avrà per oltre quaranta giorni di cura, salvo complicazioni, avendo i medici constatato la rottura di tre arterie.

Ancora dei furti di rame
Lo stato del commissario è grave
L'occhio è stato estirpato

Nel leggere le notizie riguardanti la sanguinosa colluttazione svoltasi giovedì notte sulla strada di Barcola e durante la quale il commissario di finanza sig. Künzl fu colpito con una revolverata, in seguito alla quale perdette un'occhio, il lettore si sarà chiesto: ma le spranghe di rame da dove erano state rubate? A danno di chi?

Negli ultimi tempi, l'amministrazione della Ferrovia Meridionale aveva notato che ogni qualtratto venivano commessi dei furti nei vagoni stazionanti sul binario di smistamento a fianco della strada che conduce a Barcola. Tali vagoni venivano ermeticamente chiusi: ma, ciononostante, i ladri riuscivano a prelevarne qualcosa del contenuto. Ecco il loro sistema: mediante una leva di ferro, essi rialzavano, senza infrangere i suggelli, la saracinesca di chiusura del vagone e, dallo spazio che ne risultava da tale spostamento, levavano quanto potevano. L'amministrazione della Ferrovia avviò, allora, un'accurata inchiesta, ma con risultato negativo. E frattanto le sparizioni continuavano. Si venne allora alla determinazione di munire i vagoni di una chiusura speciale; e con ciò si mise fine all'impressionante andazzo di cose. Ma, siccome non tutti i vagoni si trovavano a quell'epoca alla stazione di Trieste, qualcuno di essi rimasè con il vecchio sistema di chiusura, ed il furto commesso giovedì sera avvenne appunto in uno di questi.

Complessivamente furono ricuperate dieci spranghe di rame, e precisamente: due nell'interno del recinto ferroviario e le altre otto, come già dicemmo, sulla collina che fu teatro della colluttazione.

★ Sul fatto stesso abbiamo ,poi, i seguenti ulteriori particolari. In seguito alle continue indagini fatte, gli organi del Commissariato di città riuscirono a stabilire che i malfattori erano in quattro, e non, come sulle prime si credeva, in due soli, e, mentre due lottavano con il commissario Künzl e la guida di finanza sulla collina, uno di essi si sarebbe trovato ancora nell'interno del recinto ferroviario e l'altro sarebbe stato in vedetta sulla strada di Barcola. Udite le detonazioni, quest'ultimo sarebbe fuggito, dirigendosi verso la città.

Il Suligoi continua a protestarsi innocente. Ora la Polizia attende di poter interrogare quella guida di finanza che nella notte critica era stata di piantone nel casello che si trova presso il confine daziario, nei pressi del forte Krekich. Come dicemmo, secondo la guardia di p. s. Jarez, il Suligoi e l'altro ferroviere ch'era in sua compagnia, sarebbero rincasati passando per la scorciatoia che dal cimitero di Barcola conduce sulla strada di Gretta e che sbocca precisamente presso il suaccennato forte. La Polizia vorrebbe sapere ora dalla suaccennata guida se in quella notte avesse visto passare il Suligoi ed il suo compagno e a quale ora.

Il compagno del Suligoi non fu peranco rintracciato.

★ Ieri mattina alle 10, il dott. F. Morpurgo, assistente della divisione oculistica dell'Ospedale, operò il povero commissario di finanza Gustavo Künzl, estirpandogli l'occhio sinistro. Esaminando l'occhio estirpato, si trovò nel bulbo il proiettile che aveva ferito il povero Künzl! Intanto, avendo l'infiammazione e l'infezione assunto vaste proporzioni, i medici dovranno lottare per salvare la povera vittima del dovere.

★ Ieri alle 12.15, il luogotenente principe Hohenlohe, accompagnato dal direttore della Dogana cons. aulico Pederzolli, si recò all'Ospedale, a visitare il Künzl. Ricevuto dal primario Germonig, ff. di direttore e accompagnato dal dott. Morpurgo, il luogotenente si recò al letto del commissario Künzl e, trovatolo perfettamente in sè, gli rivolse vive parole di encomio, augurandogli una pronta guarigione.

Una detonazione che fa pensare ad una revolverata. Ieri sera, verso le 7 e mezza circa, una forte detonazione fece fermare le persone che passavano per la via del Molin grande e accorrere alle finestre gli inquilini delle case prospettanti su quella via. Tutti si domandavano cosa fosse successo e, naturalmente, molti ritennero trattarsi di un colpo di rivoltella. La detonazione invece proveniva da un razzo, che per difettosa confezione, invece di scoppiare in aria, esplose sulla via.

Chi lo aveva fatto esplodere era il dodicenne Giovanni Pegan, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6. Una guardia, accorsa alla detonazione, condusse il ragazzo al commissariato di via Luigi Ricci, dove gli venne data una solenne lavata di testa, facendogli capire le brutte conseguenze che il suo scherzo avrebbe potuto avere.

In treno. Alle 8.50 precise, il treno della gita domenicale di ritorno a Trieste si staccò lentamente l'altra sera dalla stazione di Carpelliano-Cosina. A un tratto si videro alcuni ritardatari lanciarsi affannosamente verso il convoglio già in moto, aprire gli sportelli e far appena in tempo a saltare destramente nei carrozzoni; contemporaneamente si udì un tintinnio di vetri infranti: era andata spezzata la lastra dello sportello d'uno scompartimento in cui erano salite cinque o sei persone.

Senza frapporre indugio, un conduttore, persuaso che a rompere la lastra fossero stati due giovani congedati accompagnati dalle fidanzate, e che erano appunto saliti nello scompartimento dopochè il treno s'era messo in moto, li invitò a pagare la lastra andata rotta. I due giovanotti cominciarono a protestare vigorosamente, negando a spada tratta d'essere stati essi, ed insistendo il conduttore a pretendere il pagamento del vetro, presero a strepitare a tal punto che dovette intervenire un controllore. E questi, visto l'atteggiamento irreducibile dei due, che di fronte alle affermazioni del conduttore, sostenevano la loro innocenza, decise di rimettere la faccenda agli organi di Polizia della stazione di Sant'Andrea, all'arrivo del treno a Trieste.

I giovanotti continuarono per un bel po' a protestare, dicendo che non avevano paura delle guardie, perchè forti del loro buon diritto... Senonchè giunto il treno alla stazione di Sant'Anna, alla chetichella, tirandosi dietro le fidanzate, saltarono giù dal treno con l'intenzione di squagliarsi prudentemente... Erano appena scesi a terra, però, che dal conduttore e dal controllore, i quali avevano preveduto il trucco, furono fermati e consegnati al capostazione di Sant'Anna. E il treno ripartì, mentre mogi mogi i due giovanotti seguivano il funzionario nel suo ufficio, accompagnati dalle fidanzate piangenti...

Le minacce del suocero. Valeria Gazulli, della quale dicemmo ieri che aveva sporto denuncia contro il suocero per pericolose minacce, ci tiene a far rilevare che queste furono pronunciate sulla via e in presenza della madre e non di lei, che era a casa in quel momento, intenta al lavoro.

Le solite imprudenze. Luigi Marussig, di 15 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13, ieri venne in possesso di una carica di fucile. La esaminò da tutte le parti e la girò e rigirò fintanto che la carica battuta scoppiò, cagionando al ragazzo una ferita all'occhio sinistro. Dopo le prime cure avute alla Guardia medica il Marussig fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Ferito in rissa. Antonio Petrich, di 44 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 171, si presentò ieri alla Guardia medica con una ferita sopra l'occhio destro. Raccontò d'esesre stato ferito in rissa.

Ferimento. Ieri mattina Giuseppe Russignan, di 27 anni, bracciante, occupato al Cantiere S. Rocco e abitante a Isola N. 501, si presentava all'Ospedale per farsi medicare alcune ferite che aveva all'occhio sinistro. Raccontò che domenica sera, a Isola, ove s'era recato in gita era venuto a diverbio, in un'osteria, con un altro avventore e ne era stato colpito con una mezzina. Ebbe le cure del caso.

Fra ragazzi. Per questioni dei loro giochi infantili, Maria Persich, di 5 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerazzi, trovò da dire con un suo coetaneo, il quale, raccolto da terra un coccio di bottiglia, glie lo lanciò contro, colpendola alla testa e cagionandole una ferita lacera alla tempia destra. La bambina venne portata all'«Igea», ove ebbe le cure necessarie.

Schiamazzatori notturni. Da lungo tempo, gli abitanti del popoloso rione di S. Giacomo, andavano facendo dei continui reclami presso il commissariato di quel rione, affinchè prendesse delle misure atte a porre fine agli schiamazzi che facevano i nottambuli nelle tarde ore di notte. E le guardie si misero d'impegno. Basti dire che in una sola notte, dal sabato alla domenica, furono fatti 17 arresti di schiamazzatori, che vennero tutti, seduta stante, condannati a multe discretamente forti.

Cani che mordono. Maria Crosovig, di 22 anni, abitante in via dei Piccardi N. 55, fu morsicata ieri da un cane all'indice destro e riportò una ferita che le fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

★ Giovanni Russian, di 12 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, fu addentato ieri da un cane da caccia e riportò una lacerazione al femore destro. Ricorse all'«Igea», ove la ferita gli venne cauterizzata.

Durante il lavoro. Alfredo Gandy, di 25 anni, marittimo a bordo del piroscafo «Venezia» della ditta Tripcovich, ieri, scendendo una scaletta, incespicò e cadde, riportando contusioni alle gambe. Ebbe le cure del caso all'Ospedale ove venne poi accolto nel decimo riparto.

Cadute. Vittorio Cossio, di 5 anni e mezzo, abitante in via dello Scoglietto N. 11, ieri, cadendo dal pianerottolo del quarto al terzo piano della casa ove abita, riportò contusioni alla coscia destra e probabile commozione cerebrale. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò alcune cure.

★ Giovanni Ivancich, di 56 anni, da Matteria, ieri notte cadde per via e riportò alcune escoriazioni al capo. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Rodolfo Madon, di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 12, per escoriazioni al crure sinistro; Giuseppe Tasoli, di 38 anni, fabbro, abitante in via della Maiolica N. 14, per una contusione al torace; Ettore Grebliski, di 9 anni, abitante in via della Ferriera N. 35, per una ferita all'anulare destro; Guglielmina Soffianopulo, di 4 anni, abitante in via di Torre bianca N. 8, con una distorsione alla mano destra; Giovanni Mecchia, di 29 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 17, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Anna Decleva, di 12 anni, abitante in via Ponzanino N. 3, per una ferita di punta al piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittorio Cescutti, di 1 anno, abitante in via dei Capitelli N. 14, per una contusione alla spalla sinistra; Luigi Giacomini, di 20 anni, abitante in via dell'Istria N. 21, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Winter, di 36 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per una ferita al pollice destro; Bruno Cozzi, di 3 anni, abitante in via S. Michele N. 7, per una ferita all'avambraccio sinistro; Salvatore Cupez, di 23 anni, abitante in via di Donota N. 6, per una ferita all'anulare sinistro; Giuseppe Franceschi, di 5 anni, abitante in Corso N. 15, per abrasioni all'avambraccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *A. C. Gorizia.* Crediamo che nel Suo caso vi sieno motivi più che sufficenti per ottenere che la tutela di Suo figlio venga proprogata anche oltre ai 24 anni di età. Le pratiche relative vanno fatte presso il Giudizio distrettuale di Gorizia. — *Per telegrafo.* Appunto perchè su reclami mossi da cittadini per lesioni dei diritti politici loro guarentiti dalla costituzione, dopo che l'oggetto sia stato definito in via amministrativa come prescritto dalla legge, si pronuncia definitivamente il Tribunale dell'Impero. — *Enigma.* Per l'accettante, il luogo di adempimento per la cambiale non domiciliata è quello di pagamento della tratta, ma per i coobbligati a regresso, luogo di adempimento è quello della loro residenza. — *Triestin.* La via S. Michele ebbe popolarmente il nome di «Prandi» perchè Giacomo de Prandi comperò nel 1790 i terreni che essa attraversa, ed erano allora giardino pubblico, e vi fece costruire la propria casa domenicale e poi altre case di affitto. — *Grazie antecipate.* Gli interessi della cauzione militare che il padre presta per la figlia, sono esenti d'imposta anche se il capitale è intavolato. — *Trasloco.* Per ottenere l'esenzione del dazio in caso di trasloco nel Regno vicino occorre provvedersi di un certificato rilasciato dal Municipio di destinazione e futura residenza. — *Studente.* La leggenda narra che un re polacco nell'anno 1000, sorpreso da una tempesta mentre cacciava, accortosi di essere lontano dalla sua corte, si rifugiò in una casa di poveri contadini mentre una donna stava dando alla luce due gemelli. Il re impose al maschio il nome di War e alla femmina quello di Sava; da qui - sempre secondo la leggenda - l'origine del nome Varsavia della capitale polacca. — *Viaggiatore.* 1) Assling-Vienna via Amstetten II classe cor. 36.50, III classe cor. 23. 2) La migliore via per Parigi, senza toccare il suolo italiano, è: Salisburgo, Monaco, Stoccarda, Strassburgo, Nancy. Il biglietto di III classe costa corone 66.50. — *R. T.* Il periodo di prova per gli impiegati privati non può durare oltre un mese. — *Noè.* Le figure che si trovano intorno al piedestallo del monumento a Rossetti rappresentano la storia, la giurisprudenza e l'archeologia. — *Italiano.* La cremazione non è ammessa in questo Stato. Ella può però disporre nel testamento che la sua salma sia trasportata all'estero, in Italia od in Germania, dove la cremazione è facoltativa. — *Anonimo.* Le istanze per l'esenzione dal servizio militare sono da presentarsi all'autorità politica distrettuale di quel Comune, nel quale si possiede il diritto d'incolato. — *Isolano a Trieste.* Con l'espressione «quasi-contratti» s'intende uno stato di fatto lecito, dal quale la legge fa scaturire, per ragioni di equità naturale e di utilità sociale, uno stato di diritto. Esempio: La gestione di un affare altrui senza mandato. — *Urgente.* Scriva ad un avvocato di Fiume. — *Increduli.* Nella conversazione comune si adoprerauno circa da duecento a quattro-

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di porgere pubblicamente i miei ringraziamenti all'egregio medico **dott. Almerigo Fragiacomo,** il quale, con premurose cure e zelo invidiabile, curò mia moglie, affetta da terribile malattia.

Isola, 18 agosto 1913.

Devotissimo

GIOVANNI DEGRASSI
fu Marco.

Io sottoscritta compio un dovere di ringraziare dal profondo del cuore il chiarissimo operatore **dott. PIETRO de FAVENTO,** che, compiendo su me, con mano sicura ed eminentemente esperta, una difficilissima operazione, seppe ridonarmi la perfetta salute seriamente minacciata.

Vadano pure infinite grazie al chiarissimo **dott. E. OLIANI,** alle carissime suore del suo sanatorio, nonchè all'egregio **dott. M. MITROVICH,** per le loro amorevoli e disinteressate cure e premurose attenzioni.

ANNY MOHL.

Mercoledì 20 corr., alle 3 pom., **verranno venduti** in **via Chiozza 42,** per cassa, in un solo lotto, al maggior offerente, non al di sotto del prezzo di stima, **i mobili dell'ufficio della ditta Max Smolensky.**

L'amministratore della massa concursuale
Avv. CESARE PICCOLI
via Nuova 6.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

cento vocaboli. Naturalmente un contadino ne adopera meno di un filosofo. L'«Orlando furioso» ha 8476 vocaboli meno della Divina Commedia. Interessante può essere per Loro il libro di Filippo Mariotti: «Dante e la statistica delle lingue». Studiare cinque vocaboli al giorno, va bene; ma la lingua consiste di frasi e proposizioni, non di vocaboli sciolti. E per imparare una lingua, conviene leggere buoni autori: tanto meglio se sono molto ricchi di vocaboli: tra i moderni il Carducci, il De Amicis. — *Intermediario.* Tra Austria ed Italia vige un trattato di reciprocità per l'accoglimento gratuito di malati insolventi, negli ospedali pubblici. L'insolvenza deve venir certificata dall'autorità comunale del luogo di dimora e da quello di pertinenza. — *Ernesto.* Dalla piazza della Stazione (Meridionale) a Miramar chilometri 7. — *Viaggiatore.* Con la interruzione del viaggio non si prolunga punto il termine stabilito per viaggi d'andata e ritorno, circolari e simili. Col consenso dell'autorità di sorveglianza la interruzione del viaggio si può far dipendere da speciali condizioni e per certi biglietti può esser del tutto esclusa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.7, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.8. - Oggi: Alta marea 10.43 ant. e 10.39 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.34 pom.

Ogni giorno una. In trattoria.

Il cameriere: Signore, la pioggia sarà qui fra due minuti.

L'avventore, irritato: Non la ho ordinata. Aspetto una coteletta con patate.

TEATRI

Eden. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse folla colossale di pubblico, e il dramma «La lezione dell'abisso» ottenne un successo calorosissimo. Il bel programma era completato dal comico dicitore ed imitatore Wulsthof e dal ventriloquo Carro, ed entrambi vennero vivamente applauditi. Oggi e domani si ripeterà lo stesso programma.

Minimo. Iersera la Compagnia veneziana di Vittorio Bratti, che finora, nella lunga e fortunata stagione estiva, ci aveva dato soltanto lavori di piccola mole, che sono anche i più adatti per un teatro a sezioni, ci offerse un lavoro di grande impegno per il suo valore artistico e per la sua importanza: «I quatro rusteghi», di Goldoni. Questo capolavoro richiede una esecuzione fine ed accurata, una fusione perfetta, una cura del dettaglio e dei costumi. Ebbene, la Compagnia di Vittorio Bratti ha superato felicemente la prova e si meritò gli applausi calorosi del pubblico, che affollava la sala Bellini in tutte tre le rappresentazioni. «I quatro rusteghi» erano sostenuti dal Bratti (sior Lunardo), dal Paluello (sior Canzian), dall'Uggeri (sior Simon) e dal De Troi (Maurizio da le strope). Essi resero quei tipi caratteristici di vecchi brontoloni all'«antiga» con comicità e naturalezza. E del pari accurate ed efficaci le sig.e Casilini, De Renzi, Paluello e Leon. Un buon «Filipeto» il Carani.

«I quatro rusteghi» si replicano questa sera a generale richiesta.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il dramma di via Cologna

e l'ubriachezza patologica dell'accusato

Come a suo tempo riferimmo diffusamente, il 13 giugno a. c. veniva tenuto dibattimento per crimine di tentata grave lesione corporale contro il bracciante Luigi Pavone fu Sebastiano, di 40 anni, nato a Trieste e pertinente a Catania, il quale veniva condannato a sei mesi di carcere duro. Il Pavone, occupato fin da giovanetto quale bracciante presso la ditta in agrumi Scalia, dalla quale veniva descritto per ottimo lavoratore, di carattere mite, abitava con la propria moglie Rosa e sei figli in una delle due casette che sono di sua proprietà, in via di Cologna.

La sera del 18 maggio rincasato, trovò la moglie sulla via con altre persone, e poco dopo, senza apparente motivo, esplose contro la consorte alcuni colpi di rivoltella, senza però colpirla.

Al dibattimento del 13 giugno l'accusato aveva affermato di andar soggetto ad acuti dolori di testa, di aver sofferto una malattia venerea della quale risente tuttora le conseguenze, di avere nel giorno del fatto bevuto del vino e di aver rigettato appena compiuto l'atto. Il difensore aveva domandato l'audizione personale di alcuni testi su circostanze risguardanti l'ubriachezza e l'assunzione di una perizia sullo stato mentale dell'accusato. Queste proposte della difesa erano state dalla Corte respinte, e avvenuta la condanna, il difensore dott. Robba presentò querela di nullità. La Corte di cassazione accolse la querela, ordinando contro il Pavone nuovo dibattimento; e questo fu tenuto iermattina con altri giudici.

Le motivazioni della Corte di cassazione.

Il presidente dà lettura delle motivazioni per cui la Corte di cassazione accettò la querela, che suonano così: «Essere state giustificate le domande della difesa in merito all'audizione di Pietro Superbo, Elena Rottaris e Giuseppe Caffou, in quanto essi nell'istruttoria avevano rese note circostanze che fanno pensare alla possibilità di una ubriachezza. La Corte ha inoltre respinto l'esame psichico dell'accusato perchè non sussisterebbero sufficenti motivi per ritenere che l'accusato sia affetto da una malattia mentale. Senonchè, a termini del par. 134 del Regolamento di procedura penale, devesi provvedere all'esame allora che in questo riguardo sorgano anche soltanto «dubbi». Ora, dall'accusato e in parte anche dai testi vengono asseriti dei fatti che, se veri, potrebbero forse far sorgere effettivamente dei dubbi riguardo allo stato mentale dell'accusato. Quanto siavi di vero in questi asserti, non venne, però, di bel nuovo rilevato eppure non si potrebbe in antecedenza decidere con tranquillità, se l'esame dello stato mentale si manifesti necessario o no. La completa reiezione della proposta per audizioni di testi sull'ubriachezza del Pavone non era quindi giustificata e la reiezione della proposta per esame dello stato mentale intempestiva. In entrambi i riguardi fu violato perciò col conchiuso preso dalla Corte di giustizia al dibattimento un principio (par. 3 R. p. p.) la cui osservanza è richiesta dall'essenza di un procedimento che garantisce la difesa».

Incubi? Sonnambulismo?

L'accusato, nel suo nuovo interrogatorio ieri subito, racconta di aver sposato la moglie per amore, e cita a prova di fatto come l'abbia sposata malgrado fosse già stata abbandonata da un altro amante, provvedendo egli anche alla bambina frutto di quel primo amore, così come provvede agli altri sei figli. Racconta che, durante la notte - ora che si trova in prigione - viene assalito da palpitazione di cuore che lo fanno svegliare di soprassalto. Si trova, allora, seduto sul letto, oppure in piedi, attorniato dai condetenuti, i quali sostengono di essere stati svegliati dalle grida di lui.

La moglie accetta il beneficio di legge. «El ga magnà più lagrime che minestra».

Rosa Pavone, che nell'antecedente dibattimento aveva deposto, dichiara ora di accettare il beneficio di legge, e non depone.

Viene intesa Elena Rottaris, un pezzo di donna, la quale abitava a quel tempo da circa quattro mesi in una delle casette dell'accusato.

— El Pavone xe un omo rispetabile, bon come el pan. Omo de famea, lavorator, che vigniva tratado de su molge come un can. El titolo più leger che la ghe dava, anca in publico, iera «toco de mus»; e, in zerti momenti, po', zerti titoli che gnanca proprio el mus no gavessi soportado (ilarità). Anca in quela sera la Pavone se ga comportà mal. La ghe ne ga dito de tuti i colori. Lu el pareva come un mato scampà fora del Frenocomio. El xe andado vizin del patoch, co la testa posada sui brazi. Mi anzi go dito: «Sior Pavone el fa i picoli». Per conto mio digo ch'el iera imbriago! El ga magnà più lagrime che minestra.

Pres.: Che cosa c'entrano poi le lagrime?

— Cossa che le entra? Altrochè! Za a mezogiorno el gaveva contrastà con su molge. Lo go visto mi ch'el pianzeva e, come ch'el magnava, le lagrime ghe cascava in tel piato.

Anche una figlia dell'accusato sonnambula?

La teste, su domanda del presidente, se conosca i bimbi del Pavone, dice: «Mi so che una putela de 9 ani la se meti zigar nel sono, la se alza e la va fora de casa. Po' la se sveia».

Altri testi.

Pietro Superbo, Giuliano Magris e Napoleone Bratti depongono di aver veduto in quel giorno il Pavone, e che era ubriaco. Lo descrivono tutti come ottima persona.

La guardia di p. s. Antonio Sinigaica, ex-guardia notturna, dice di aver veduto l'accusato prima del fatto, mentre col capo appoggiato ad un muretto, rigettava.

Il principale dell'accusato.

Il negoziante sig. Natale Scalia loda quanto mai il Pavone che fu occupato già presso il padre. Il Pavone si lagnava sempre di mal di capo; anzi, avendo detto di non poter perciò rimanere a capo scoperto nel magazzino, egli lo autorizzò a tenere il cappello. Delle questioni con la moglie l'accusato si lagnava sovente, e, molte volte, lo vide in qualche angolo del magazzino piangere sommessamente.

Il parere dei periti.

Assistono al dibattimento i medici periti giudiziari dott. Xydias e dott. Veronese.

Il dott. Xydias interrogato se ritenga che l'accusato abbia agito in preda a turbamento di sensi e in preda ad ubriachezza, esamina le emergenze del dibattimento e viene alle conclusioni che l'accusato, pur essendo sano di mente e non affetto da alcoolismo cronico, nel momento critico del fatto non era, con ogni probabilità, padrone delle proprie azioni, anche per abuso dell'alcool. In ogni caso egli era in quel momento in tali condizioni di mente da non poter essere ritenuto responsabile delle azioni da lui commesse.

Il dott. Veronese, a sua volta, descrivendo le ragioni del parere che esprime, viene alle identiche conclusioni del collega.

Requisitoria e difesa.

Il P. M. sostiene l'accusa, malgrado le dichiarazioni dei periti che vengono anche ad escludere la responsabilità per ubriachezza.

Il difensore sostiene che se la moglie dell'accusato - sulla cui infedeltà non vi è dubbio - ma che pur col suo contegno esasperò, molto probabilmente per estrema mancanza di coltura, ha fatto male, ne è già stata punita ora col vedere il padre dei sette figli suoi in prigione, per cui la difesa si augura che ora in questa disgraziata famiglia torni la pace. Deve, però, la difesa richiamarsi a tutti i particolari di fatto per stabilire come l'accusato sia giunto al «diapason» che i medici periti qualificano per ubriachezza patologica. Si tratta dunque di un caso in cui s'impone di arrivare alla conclusione di giudicare che il Pavone abbia agito nel completo turbamento dei sensi; e quindi il difensore chiede l'assoluzione.

Assolto.

E la Corte difatti pronuncia sentenza di assoluzione, basandosi sulle nuove emergenze del dibattimento, nonchè sulla perizia medica.

L'accusato riceve strette di mano dal principale e dagli amici che numerosi assistono al dibattimento, ed egli piange e ringrazia.

Un «grazie» viene pronunciato verso i giudici anche dalla moglie dell'accusato che pure singhiozza dall'emozione.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Lazzarich; giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il tappezziere...

Che sia proprio abitudine del tappezziere Enrico Eisner quella di mandare a pegno le cose che gli avventori gli affidano per la riparazione, non vogliamo dire: ad ogni modo egli ci cade non di rado. Stavolta, per esempio, toccò alla signora Francesca Benevol di dargli a riparare alcune sue cortine, ch'ella non vide più...

Informatasene, seppe che si trovavano al Monte di pietà e, recatasi a protestare dal tappezziere, n'ebbe a «indennizzo» i... biglietti di pegno...

Denunciato perciò alla Procura di Stato, fu ieri giudicato per la contravvenzione di furto.

Egli ammise il fatto, ma disse d'aver ritenuto di «saldare» la signora dandole i biglietti del Monte; la signora non la pensò così e confermò la sua accusa.

Percui il giudice dovette condannare l'Eisner - recidivo - a 2 settimane di arresto.

Egli commentò:

— La me dà ogni volta de più, lei! Mi ricoro...

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

Il nipote?

Era da mesi che Martino Zadnik s'accorgeva di continue, assidue, misteriose sparizioni del suo oro: spille, orecchini, orologi, ciondoli, tutto gli era stato sottratto poco alla volta, senza ch'egli potesse non pure porvi un riparo, ma raccapezzarsi del come e da chi i furti venissero perpetrati.

In casa non veniva nessuno, proprio nessuno. Cioè, sì; qualche volta veniva un nipote, Giuseppe, ventiduenne. Ma che fosse lui a rubare?... Tuttavia il sospetto infiltratosi nell'animo del vecchietto, non lo abbandonò più, divenne anzi più insistente e più deciso.

E l'8 luglio scorso, per una combinazione di misteriosi indizi, il signor Martino credette di avere la certezza della colpa del nipote; e lo denunciò all'autorità.

Quella mattina, un'inquilina dello stesso quartiere, Teresa Sager, trovò in casa, ad ora insolita, il nipote del signor Martino; e constatò che il giovane, appena l'ebbe vista, s'affrettò ad uscir dal quartiere, chiudendosi la porta dietro.

Non fece gran caso a ciò la signora; ma alcuni minuti dopo, volendo recarsi nella latrina, la trovò chiusa, e, insistendo perchè le fosse aperta, ne vide uscire, confuso e titubante, il giovanotto. Ella, meravigliata, gli chiese che cosa facesse lì... Egli non rispose, e uscì nuovamente dall'appartamentino. Poco dopo, la moglie del signor Martino rincasava, e trovava il giovane ad attenderla sulle scale: aveva la giacca abbottonata rigidamente, con cura, fino al mento, e gli chiese:

— Cossa te ga, che te se ga serà cussì la giacheta?

E lui, con indifferenza:

— Oh, parcossa! Per gnente...

Lei rise:

— Sarà per no ciapar rafredor. Con 30 gradi...

Entrarono e discorsero di tante cose, anche sciocche, e lui se ne andò poi.

Alla sera, il signor Martino, rincasato, non trovò più un suo panciotto quasi nuovo; ma trovò, in compenso, infilato l'una nell'altra, come per essere indossate tutte e due in una volta, due sue belle giacche.

Egli non ebbe più dubbio, allora: il nipote aveva preso il panciotto e non era arrivato a infilare, con la porta, le giacche dello zio...

Fu così che il giovane Giuseppe comparve ieri in Giudizio a rispondere della contravvenzione di furto.

Egli nega recisamente:

— No go savudo che in Polizia de cossa che se trata. In casa iero, sì, ma per parlar co la zia, che volevo entrar come carador là de un suo cugnà; parcossa gavevo de robar?...

E lo zio:

— Ah, tasi ti, che i te conossi per un bel giovinoto in Pulizia... I me ga contado...

E quindi lui, sua moglie e la teste Sager confermano la denunzia, esponendo i fatti succitati.

Il danneggiato sostiene l'accusa per tutti i furti; e il P. M., ritenendo rivestire il reato gli estremi del crimine, propone di sospendere la procedura in via contravvenzionale e di cedere gli atti alla Procura di Stato.

Il giudice accoglie tale proposta e tronca il dibattimento.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. il dott. Ceccoli.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il „THALIA" al Capo Nord

Come si sa, il yacht lloydiano «Thalia», comandato dal cap. bar. de Bretfeld, partì il 4 corr. da Amsterdam in viaggio di piacere alla volta del Capo Nord. A bordo del «Thalia» si trovano moltissimi turisti. Ora la Direzione del Lloyd ha ricevuto un marconigramma spiccato da bordo del «Thalia» dallo Spitzberg, dal quale si apprende che il 15 corr. il «Thalia» varcò i confini dei ghiacci perpetui nella latitudine 80° 20' Nord, e alla sera dello stesso giorno visitò la baia di Red e il 16 le baie della Vergine e quella della Maddalena. A bordo tutto bene.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Habsburg», cap. E. Seberich, da Alessandria e Brindisi con 88 pass.; «Almissa», cap. C. Valcich, da Venezia con 129 pass.; «Bar. Gautsch», cap. G. Lucich, da Cattaro con 64 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 204 passeggeri l'altra sera e 265 ieri; «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Curzola con 68 pass.; «Brunette», cap. C. Ambrosi, da Spalato; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Sebenico.

Il piroscafo ellenico «Samos», cap. G. Vocos, da Pireo e Corfù con 25 pass.

Il veliero italiano «S. Andrea», cap. G. Bottiglieri, da Ortona.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Fram» per Napoli e «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stella» arrivò il 16 a Pola; «Anna Goich» il 9 a Galatz; «Elvira Antonietta» il 7 ad Alessandria; «Fedora» il 13 a Garrucha; «Kolozsvar» il 14 a Bordeaux; «Deak» e «Stefania» il 14 a Swansea; «Mrav» il 13 a Brake; «Tibor» proseguì il 14 da Rio Janeiro per Algeri, Fiume e Trieste.

Lloydiani. «Marienbad» arrivò il 15 a Bombay; «M. Bacquehem» proseguì il 16 da Colombo per Aden; «M. Teresa» il 16 da Alessandria per Trieste; «Salzburg» il 17 da Vallona per Trieste; «Numidia» (S. A.) il 16 da Port Sudan per Aden.

La festa della Lega Nazionale a Giusterna

Capodistria, 18. Anche quest'anno i villeggianti triestini e capodistriani del monte S. Marco vollero continuata la nobile tradizione della festa pro Lega Nazionale. Sabato 16, i villeggianti si raccolsero nella villa Stadler, messa cortesemente a disposizione del comitato e adornata da festoni, palloncini alla veneziana e da un arco trionfale ai cui lati sventolano le bandiere di Trieste e di Capodistria. Erano stati improvvisati parecchi chioschi per la vendita di dolci, di caffè, di fiori, ecc.

La graziosa bambina Olga Seppilli, il bambino Lucio Basilisco, le gentili signorine Stadler, Derin, Gambini, Grego, Monti erano nei chioschi o giravano, vendendo fiori o questuando, o vendendo biglietti della pesca miracolosa. Una orchestra di giovani capodistriani allietava la festa, eseguendo un buon programma, nel quale aveano posto d'onore i nostri inni. Il signor Venturi recitò qualche poesia di Carducci, vivamente applaudito.

Ma dove appariscono cifre sono inutili le parole: il resoconto più convincente della riuscita della festa è la cifra del risultato finanziario della festa: circa 1100 corone nette per la Lega Nazionale raccolte fra una trentina di famiglie di villeggianti.

Alla festa erano intervenute alcune notabilità di Capodistria, fra le quali il podestà avv. Belli.

CRONACA DI POLA

Pola, 18. Il saggio annuale degli allievi della scuola cittadina di musica avrà luogo al 1. settembre p. v. al Politeama Ciscutti.

★ Fu accolto stamane all'Ospedale provinciale l'agricoltore Gregorio Persurich, da quel di Parenzo, il quale fu ferito abbastanza gravemente alla testa da una fucilata scaricatagli - dice lui - all'improvviso, mentre passava per la strada maestra da un ignoto individuo celatosi nell'oscurità fra i cespugli.

★ Pure all'Ospedale fu accolto lo scalpellino Angelo Purich, ferito da scaglie di pietra agli occhi.

★ Il locale Consorzio Agrario aprì la sottoscrizione fra gli agricoltori per l'acquisto di concimi chimici, scorie Thomas, perfosfati e gesso.

★ Nella casa di tolleranza al N. 20 di via Castropola fu trovata cadavere nella sua stanza la ragazza Teresa Novacovich, di 27 anni, dalla Croazia. Il dott. Padovani constatò il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca, e ordinò il trasporto della salma alla cappella mortuaria del cimitero di città, ciò che fu fatto mediante furgone. La Novacovich era una squilibrata e già due volte aveva tentato di por fine ai suoi giorni.

Cambio di consonante

Affettuoso a ognun di sua famiglia
Alla.... e alla figlia,
In dono a ognuna
Per far la cavalcata
Offrì una vaga.... bruna.

Spiegazione del giuoco precedente:
PEPE.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 18 agosto.

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.16 a 24.24, Francia 95.65 a 96.—, Italia 93.30 a 93.60, Banconote ital. 93.30 a 93.60, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.60, Rend. austriaca in carta 82.10 a 82.70, Rendita ungherese in oro 4%, 102.75 a 103.05, Rendita austr. in cor. 82.50 a 82.90, Rend. ung. in cor. 81.60 a 82.—, Credit 625.— a 627. , Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 704.50 a 706.50, Lombarde 128.25 a 130.25, Lotti turchi 229.— a 232.—

VIENNA. Rendita aust. carta 82.30, Azioni Credit 625.50, Lloyd a 582.—, Ferrov. dello Stato 705.25, Lombarde 129.50, Alpine 926.50, Lotti turchi 229.75, Chèques Parigi 95.74. calmo

MILANO. Cambio 102.55, Rendita 98.35, Meridionali 546.—, Mediterranee 299.—, Edison 843.50, Commerciali 578.50, Terni 1515.

PARIGI. Rendita francese 3%, 88.35, Rend. ital. 3¾% 95.95, Rend. aust. oro 91.80, Rend. ungh. oro 4%, 87.50, Rend. spagnola 90.12, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 86.40, Azioni Banca ottom. 616.—, Rio Tinto 19.53, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.43, Meridion. ital. 536.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 91.10, Rendita ungh. oro 4% 86.10, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.44½, Parigi 81.02½, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.62, Cambio Italia —.—, Laurahütte 164.75, Lotti turchi 157.75, Rubli, in banconotte 215.15, Disconto Commandit 182.50. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.35, Rendita austr. oro 91.25, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 147.80, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 27.37, Cambio su Vienna 84.47½, Londra breve 81.05, Parigi 20.46. staz.o

LONDRA. Consolidati 73⅞, Lombarde 5⅛, Argento 27¼, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{13}/_{16}$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96—, Baltimore and Ohio 96¾, Canadà Pacific 210⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107—, Missouri Pacific 31¼, Northern Pacific 111½, Pennsylvania 113—, Philadelphia and Reading 160⅞, Southern Pacific 91⅜, Southern Railway Com. 25½, Union Pacific Com. 154⅛, Amalgamated Copper 74¾, Anaconda 36⅞, U. S. Steel Corp. Com. 63⅞. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.75, per marzo 48.25, per maggio 48.25. staz.o

HAVRE 18. Santos good average per settem. 50 chilò) a 59.75, per dicem. 59.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 18. (Chiusa). Per agosto 9.40—, per settem. 9.37½, per ottobre 9.32½, per novem. 9.32½, per dicem. 9.37½, per genn. 9.42½. calmo

PARIGI 18. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.25 calmo, bianco per mese corr. 30.—, per settem. 30⅛, per ottobre-genn. 30⅜, per genn.-aprile 31—. Raffin. 61.50 a 62.— staz.o

LONDRA 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.19, agosto-settem. 6.12, settem.-ottobre 6.02, ottobre-novembre 5.99, novembre-dicembre 5.93, dicem.-gennaio 5.93, gennaio-febbr. 5.94, febbraio-marzo 5.96, marzo-aprile 5.97.

Metalli. LONDRA 18. Stagno (Straits) Apertura 188¼, Chiusa 186¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 69$^{13}/_{16}$, per 3 mesi 69⅝.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corr. 80.25, per settem. 79.—, p. settem.-dicem. 78.25, per gennaio-aprile 77.25. calmo

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 28.10, per agosto 27.40, per settem-dicem. 27.45, per novem.-febbr. 27.45. staz.o

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. —.—, p. settem. 36.—, p. settem.-dicem. 35.75, p. novem.-febbr. 35.85.

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 21.35, per settem. 20.60, per settem.-dicem. 20.85, p. novem.-febbr. 21.05. calmo

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 41.—, per settem. 41.50, per settem.-dicem 42.—, per gennaio-aprile 43.25. staz.o

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana, robusta, ventisettenne, offresi. Molino a vento 19, II, p. 6. 7187 A

CUOCA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7274 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi presso buona famiglia. Jurcola, Massimiliana 11. 11959 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE-cameriera tedesca cercasi prontamente. Via Giulia 39, II. 8038 B

CUOCA di nazionalità italiana, con buoni attestati, disposta aiutare la cameriera in alcune faccende di casa, cercasi prontamente per distinta famiglia. Presentarsi dalle ore 7.30-9 ant. oppure 3-4 pom. Indirizzo Piccolo. 5007 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia. Via Sette fontane 460, villa. 8019 B

CAMERIERA intelligente, fina, per medico, cercasi. Presentarsi: Via S. Antonio 1 „Palazzo Adriatica, 4-5 pom. 12578 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 98, porta 8. 7300 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 8072 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Madonna mare 4, Lindi. 11951 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi; buon salario. Via Giulia 5, II, destra. 11954 B

DOMESTICA per locale cercasi. Trattoria Città di Graz, Via Giulia 9. 7252 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, secondo. 5082 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Maurizio 12, piano II. 7350 B

DOMESTICA o prestaservizi, per tutta la giornata, cercasi. Montorsino 3, IV (Roiano). 8075 B

DONNA di servizio cercasi. Via Giorgio Vasari N. 8, IV p., destra. 8014 B

DOMESTICA, età 30-35 anni, sappia cucinare, cercasi con buonissimi attestati presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7217 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, capace cucinare cerca piccola famiglia. Stadion 20, secondo, porta 14. 8011 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Ugo Foscolo N. 8, I. 11991 B

DONNA di servizio, ottimi attestati, cercasi. Torrebianca 16, secondo. 7363 B

PRESTASERVIZI, preferibile sappia cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 7262 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, con libretto cercasi mattina, dopopranzo. Bastione 3, III, porta sinistra. 8020 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente alcune ore. Chiozza 11, terzo, porta 15. 11993 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, porta 5. 7375 B

PRESTASERVIZI (ragazza) 4 ore giornaliere, Via Paduina 9, III, Kern. 7202 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 6. Indirizzo Piccolo. 7206 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Rossetti 26, III. 11949 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Via Gatteri 5, p. 11. 6978 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7½ - 4. Kandler 5, p. 11. 7186 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Istituto 41, II. 11981 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore giorno. Canova 21, III, porta 18. 7324 B

PRESTASERVIZI cercasi dalla 1 alle 4, 12 cor. Acquedotto 22, porta 31. 8088 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7301 B

PRESTASERVIZI con attestati, 2 ore mattina e 5 dopopranzo, cercasi, cor. 32. Indirizzo al Piccolo. 7322 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ireneo 3, IV, p. 17. 8054 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi da coniugi con bambino. Via Piccolomini 13, II, sinistra. 8096 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Stoppani 5, II piano. 7251 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-11; 2-8. Indirizzo Piccolo. 7175 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi per piccolo hotel. Indirizzo Piccolo. 7370 B

RAGAZZA giovane per lavori domestici e per condurre a passeggio bambino cercasi, per alcune ore mattina e dopopranzo. Roiano, via Montorsino 3, II. 11908 B

RAGAZZA prestaservizi, forte, raccomandata, cercasi. Via Belvedere 18, III. 7326 B

RAGAZZA per portare bambino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7355 B

SERVETTA sana cercasi per piccola famiglia. Via Pasquale Revoltella N. 29, secondo p. 10. 7299 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CASE assumerebbonsi per amministrare verso miti pretese e garanzia. Offerte «Eks. I. R. 11508» Piccolo. 11800 C

CONTABILE-Bilancista, attualmente occupato, cerca posto primo settembre. Offerte «Attivo 8045» al Piccolo. 8045 C

DISEGNATORE meccanico, calcolatore, offresi ore straordinarie; pretese minime. Via Revoltella 479, Godina. 11975 C

FALEGNAME bravo per riparare mobili offresi per le case. Rivolgersi via Madonnina 8, porta 18, Giovanni Podgornic. 7366 C

GIOVANE versato commercio mobili, italiano-tedesco, contabilità, corrispondenza, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Zelante 7205» Piccolo. 7205 C

GIOVANE italiano, conoscenza francese, discretamente istruito, cerca occupazione; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7149 C

GIARDINIERE con attestati lungo servizio, cerca prontamente posto in una villa a Trieste o provincia. Parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 7263 C

GIOVANE già impiegato presso ditte bancarie di Vienna ed Amburgo offresi. Offerte indicando lo stipendio indirizzare al Piccolo sub «I. H. K.» 13689 C

IMPIEGATO regio, contabile, offresi per pomeriggio. Offerte «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 7084 C

INTAGLI, dorature, riparazioni mobili, traslochi, prezzi vantaggiosi, assume abile falegname. Perlmutter, Manzoni 13. 6157 C

IMPIEGATO dello Stato lunga pratica commerciale offresi per il pomeriggio per lavori scrittoio. Offerte «Impiegato 8058» Piccolo. 8058 C

IMPIEGATO 33 anni, serio, italiano-tedesco, cauzione, cerca posto presso primaria ditta quale contabile, archivista, magazziniere. Offerte sub «H. 1216» al Piccolo. 8111 C

LAVORANTE sarto, bravo, volendo anche tagliare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7313 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 7180 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, costruisce, ripara qualunque sparhèrd e stufe, specialità camini difettosi, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati; dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito corrispondenze Marino Gergin, Bosco 18, terzo p. 7212 C

MECCANICI due, cercano lavoro, accessorio, ordigni propri. Offerte «Meccanici 11869» Piccolo. 11869 C

PARIGINA tagliatrice diplomata crea modelli, eseguisce vesti, blouse, mantelli ultime novità di Parigi, cerca posto presso primaria ditta di confezione per signore. Indirizzo al Piccolo. 7157 C

SARTA da donna, offresi a giornata per qualunque lavoro. Via Giacinto Gallina 5, p. V. 8085 C

SIGNORINA venditrice offresi. Indirizzo al Piccolo. 7270 C

SIGNORE attualmente occupato come direttore di trattoria di lusso, disponendo cauzione e buona clientela, cerca posto in città. Offerte «Direttore 7178» Piccolo. 7178 C

SIGNORA offresi a distinte famiglie cucire finemente, rattoppare, riparazioni qualsiasi genere stirare. Offerte «Capacissima 7220» Piccolo. 7220 C

STENOGRAFA, dattilografa italiana, provetta, ottimi attestati, parla francese, tedesco, impiegherebbesi. Offerte «Celerità 11966» Piccolo. 11966 C

SIGNORINA orfana, distinta famiglia, offresi in qualità cassiera. Gentili offerte «Elisa 11963» Piccolo. 11963 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, stenografa, dattilografa italiana, conosce tedesco, ottimi attestati, offresi. Scrivere «Intelligenza 8081» Piccolo. 8081 C

TRENTENNE serio, sano, robusto, istruito, di presenza, occuperebbesi in qualsiasi posto. Scrivere «Poche Pretese» Piccolo. 6994 C

VESTITI uomo, pulitura, lavatura, stiratura, riparatura qualsiasi, eseguisconsi a perfezione. Scrivere Paolina, Manzoni 26, quinto. 11918 C

VIAGGIATORE a provvigione per i paesi alpini, Croazia, cerca posto anche ditta nuova. Gentili offerte sub «Abilissimo» al Piccolo. 11974 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE cartoleria, giovanotto per banco, cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8005 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via S. Lazzaro 23. 7272 D

AGENTI riscuotitori, cercansi. Rivolgersi: mercoledì, dalle 8 alle 11, Caprin 5, Compagnia «Singer». 8095 D

APPRENDISTA principiante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7314 D

CONTABILI (molti), 2 ore seralmente, per prima Impresa Litorale, cercansi. Mensili 80. Offerte fino 15 settembre sub «Attestato contabilità commerciale» al Piccolo. 8097 D

CASSIERA pratica, fidata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7177 D

CORRISPONDENTI, giovanotti intelligenti, italiano, tedesco cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8093 D

CONDUTTORE pratico per trattoria avviatissima, centrica posizione, con cauzione, cercasi prontamente. Calvi, Caffè Olimpo. 8103 D

GARZONA con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12581 D

GIOVANE colto, quindicenne, di buona famiglia, trova pronta occupazione con paga, presso il Salone Edison. 8133 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7279 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boccaccio N. 6, M. Ponagel. 7230 D

GARZONA stiratrice oppure donna per tre mezze giornate cercasi. Via San Maurizio 11, primo. 7234 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Petronio 7, I. 11952 D

GARZONE sartoria uomo, buonissima paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7292 D

GIOVANE fattorino cercasi. Sartoria Brill, via S. Caterina 11. 8013 D

GUARDAPORTONE in buona età, ammogliato, senza prole, possibilmente pensionato cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7255 D

IMPIEGATO contabile, preferito impiegato dello Stato, che sappia italiano, inglese, possibilmente tedesco cercasi per le ore pomeridiane posto duraturo buona paga. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 12574 D

LAVORANTE calzolaio capace cercasi. Borovina, Corso 39, I. 7361 D

LAVORANTE pellicciaia, se capace stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7210 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti, capaci, cercansi prontamente. Apollonio, S. Lucia 4. 7351 D

LAVORANTI calzolai, per lavoro vecchio e nuovo, e una garzona calzolaia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7304 D

MEZZO fattorino cercasi negozio manifatture Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 7267 D

MEZZO giovane oppure ragazzo cercasi per bottiglieria e liquoreria. Rivolgersi da Carlo Pollak, Massimo d'Azeglio N. 1. 11976 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7169 D

MEZZO facchino cercasi. Barriera vecchia 7, (Central Bar). 8042 D

MEZZO facchino pratico guidare cavallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7381 D

MISTRA brava cercasi subito per lavori calzolaio. Ottaviani, Muggia. 11817 D

PRATICANTI principianti scrittoio cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8006 D

PRATICANTE buona famiglia cercasi per negozio. Strukel, S. Antonio 12. 7266 D

PRATICANTE 17-18 anni, addetto al magazzino cercasi. Rivolgersi: Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 7377 D

PRATICANTE cercasi. Offerte sub «Volontà 7380» Piccolo. 7380 D

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco, trova pronto collocamento presso importante ditta. Offerte dettagliate «Attivo 7317» Piccolo. 7317 D

PRATICANTE buona famiglia, piccola paga, cercasi. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 7348 D

RAGAZZO bravo cercasi per magazzino pollame. Piazza Cornelia Romana 2. 7163 D

RAGAZZI installatori cercansi, Piazza Belvedere, installatore. 7164 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri, cercansi. Rivolgersi: Pistoria Viezzi, Piazza Barriera 4. 8093 D

RAGAZZO forte, cercasi per deposito carboni. Via Pasquale Revoltella 8. 7355 D

RAGAZZO principiante, cercasi per macelleria. Via Boschetto N. 36. 7346 D

RAGAZZA pratica latteria, cercasi. Piazza della Valle N. 2, porta 2. 12575 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata
(79)

— Chi va là?

Un profilo umano, si staccava nell'ombra.

— Sono io - disse una voce, che fece trasalire la giovane donna.

Da quando abitava al campo, fra quegli uomini eroici, fra quei soldati pieni di coraggio, non uno solo le aveva mancato di rispetto, entrando nella sua tenda, senza averne chiesto ed ottenuto il permesso.

Un uomo solo poteva essere tanto sfacciato da farlo.

E quest'uomo, lo riconobbe subito, era Sam Higgins.

La bella donna fu immantinente in piedi.

Un'infinità d'idee confuse brulicava nel suo cervello.

Come mai Sam era là, e come aveva potuto entrare nella tenda?

Non poteva comprenderlo, sapendosi vigilata da Allain e dai suoi compagni, forse anche da Michele.

Un'ipotesi terrorizzante le traversò lo spirito.

C'era stato un combattimento notturno?

Gli inglesi avevano forse sorpresi gli avamposti, uccisi i suoi difensori, assalito il campo e fattolo prigioniero?

E Michele? Preso, morto?

Ma una riflessione venne a mostrarle la inammissibilità della sua ipotesi.

Per quanto notturno, un combattimento non si svolge nel silenzio, e nessun sonno, per quanto pesante possa essere, resiste al rumore dei colpi di fucile ed al clamore dei combattenti.

No, non poteva essere stato attaccato il campo, con nessuna lotta.

Ma allora Sam come poteva esserle vicino?

I suoi occhi, abituatisi all'oscurità, vedevano meglio.

Ebbe una vaga divinazione dell'accaduto...

L'inglese, doveva aver preso un costume analogo a quello degli esploratori, ed esser scivolato nei dintorni della tenda.

L'uomo di guardia si era ingannato, forse aveva ceduto al sonno, e Sam ne aveva approfittato per entrare.

Non ebbe il tempo di abbandonarsi a più lunghe riflessioni.

Il pirata le stava di fronte.

— Che venite a far qui? - diss'ella con alterigia.

Il suo sguardo cercava intorno un'arme, ma inutilmente.

Sam fece udire uno sghignazzamento insolente e sinistro.

— E' inutile il cercare - disse - ho preso le mie precauzioni, - e mostrò a Cora la propria rivoltella, ch'egli teneva nella sua sinistra.

— Sono qui con voi, dalla mezzanotte - continuò egli sullo stesso tono ironico. Avete gustato un eccellente sonno, che non ho voluto turbare. E ditemi ora, se non sono galante, come il vostro francese...

— Vi vantate e mentite - replicò sdegnosamente Cora Helvitt.

— Guardate - diss'egli, mostrandole un uomo steso sull'erba. - Siate sicura che esso non si sveglierà tanto presto. Gli ho versato un po' d'oppio nel vino, e in tal modo son potuto venire sin qui.

— Ebbene, - replicò la giovane donna, - parlate, presto! Che volete da me?

Sam, dopo una breve pausa, le si avvicinò e riprese:

— Mia cara, finisce oggi il permesso accordatomi da voi.

— Siete venuto forse a prender congedo da me?

— Son venuto a dirvi, che son pronto a partire, ma ad una condizione...

— Ah! una condizione? E' strano. Dite subito.

— Desidero di non partire solo dal campo.

— Non solo? E chi contereste di condurre?

— Voi.

— Me?

Un riso insultante, di scherno, eruppe dalla gola dell'americana.

— Non ridete - avvertì Sam, - si tratta di cosa serissima.

— Andiamo, via! - diss'ella alzando le spalle - poniamo fine a questa burla.

— Non è una burla, mia cara. Il mio cavallo è a dieci passi da qui. Io parto.

— Benissimo, partite! Non vi trattengo, sebbene ne abbiate fino a stasera il tempo.

— Suvvia, venite. Saremo lungi al levar del sole.

Cora non poteva credere a tanta audacia. Domandò ridendo:

— Il vostro cavallo è pronto, ma il mio no. Non mi fareste andare a piedi, credo.

— Tregua all'ironia, signora. La mia cavalcatura basterà a portarci entrambi fino a due miglia distante.

— Ah! per due miglia? - ella gridò divenuta grave e seria.

E improvvisamente aggiunse, guardandolo in fondo agli occhi:

— Indovino. A tre miglia da qui vi è una imboscata. Voi sperate che, accorgendosi della mia sparizione, gli esploratori di Michele Mohun si slancino per inseguirci e che arrivati laggiù, sorpresi e sopraffatti dal numero, cadano tra le vostre mani.

— Avete perfettamente e chiaramente indovinato. Ve ne faccio i miei complimenti - diss'egli cinicamente, fermando alla cintura la rivoltella della giovane donna, e muovendo un passo verso di lei.

— Comprenderete che ora non posso più lasciarvi qui.

— Bisognerà invece che mi ci lasciate, signor Sam Higgins.

— Siate prudente. Se non fuggite con me, sarò costretto ad uccidervi, mia cara. Non posso lasciarvi viva. Decidete: c'è da prendere o da lasciare.

— La decisione è presa. Rifiuto di seguirvi. Uccidetemi.

Sam strinse i denti.

Tirò dalla guaina un lungo pugnale, di cui la lama, affilata, gettò un lampo bluastro nella penombra della tenda.

Esitava.

Cora era inerme.

Ella vide la tela sollevata, l'entrata aperta e fece l'atto di slanciarsi fuori.

Il braccio di Sam si tese. Egli colpì.

E mentre la giovane donna cadeva con un altissimo grido d'agonia, il miserabile si slanciò fuori della tenda, inforcò il suo cavallo e fuggì a precipizio nella distesa dei campi.

X.
L'imboscata.

Sam Higgins scende il declivio a spron battuto.

Dietro di lui risuona il galoppo serrato di molti cavalli, slanciati furiosamente sui suoi passi.

Intanto è quasi giorno ed il pirata, volgendo indietro il capo, può scorgere il gruppo dei cavalieri che l'inseguono.

Alla loro testa egli vede Michele Mohun che sorpassa i compagni sul suo bell'animale pieno di fuoco, abituato alle corse rapide come il baleno.

Sam si rallegra vedendo riuscito il suo infame stratagemma.

Rifiutando di seguirlo, la bella Cora non gli ha impedita l'effettuazione del disegno; ella lo ha servito anche da morta, poichè solo al desiderio di vendicare la giovane donna egli deve l'inseguimento accanito dei cavalieri.

Slanciandosi sulle tracce dell'assassino, essi andarono spontaneamente a gettarsi nella trappola così abilmente preparata.

La compagnia dei banditi che gli servono di scorta è provenuta e inoltre cinquecento soldati inglesi appiattati nelle vicinanze aspettano al varco la piccola truppa imprudente.

Felice della vittoria che lo aspetta, il bandito si volge a guardare dietro di lui.

Un terrore immenso l'invade.

Michele Mohun non è che a duecento yarde da lui.

Il superbo cavallo del francese sta per raggiungerlo: si sente l'ansare della bestia vicinissimo.

Dannazione! Soccomberà dunque nel momento proprio in cui crede di trionfare?

Sarà dunque preso dal suo temuto nemico?

Preso? Sam freme a questo pensiero.

Preso, egli sa che cosa vorrà dire; sarà la giustizia spicciativa dei boeri, l'esecuzione immediata, la morte senza pietà.

Sa anche che il processo è già fatto, che l'assassinio di Cora Helvitt è la sua condanna.

Forse, gli si farebbe l'onore di fucilarlo?

No, no. Il più probabile è che gl'implacabili boeri lo appendano a qualche ramo d'albero, ove gli uccelli della sconfinata campagna avranno il tempo di spolparlo prima che gl'inglesi vengano a staccarlo dalla corda vendicatrice.

Una voce gli giunge furiosa, soffocata.

— Arrenditi, bandito, o t'uccido come un cane.

Sam non risponde che accrescendo la velocità della fuga, ma Michele sta per raggiungerlo: fra essi non vi sono duecento metri di distanza.

Lampeggia un colpo d'arma da fuoco seguito dal fischio d'una palla.

Smarrito, pazzo di terrore e di rabbia, l'inglese insanguina la punta dei suoi speroni.

P. MAEL. (Continua).

†

Ferdinando Bradamante

i. r. commissario superiore di marina i. r.

si spense serenamente con cristiana rassegnazione, dopo lungo soffrire.

I sottoscritti, affranti e desolati, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al cimitero, mercoledì 20 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dall'abitazione in via del Boschetto N. 44.

TRIESTE, 18 Agosto 1913.

Elisa nata Ferrari, *consorte*
Carlo, Virgilio, Emilio, Elisa mar. **Farolfi, Luigia** mar. **Reichardt de Hartland, Enrico,** *figli.*

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori e di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente tiene luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro amata estinta.

Un grazie di cuore all'esimio medico **Dr. Andrea Turk,** che con sapienti e disinteressate cure cercò lenire le sofferenze della povera defunta.

Famiglie FONZARI-INGHERLE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA per portare circolari, ritirare risposte, cercasi; dopo 6 giorni prova paga fissa 12 cor. settimanali Offerte «Donna energica» Piccolo. 8079 D

RAGAZZI per negozio cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8004 D

RAGAZZETTA per leggeri lavori magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7273 D

RAGAZZO per società cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7269 D

RISCUOTITRICE esperta, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7311 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7305 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7321 D

RAGAZZE per magazzino, cercansi; presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 7316 D

STIRATRICE capacissima cercasi. Via Belvedere n. 2, porta 18. 8061 D

SIGNORINA, perfetta corrispondente tedesca, già pratica ufficio, viene assunta prontamente. Via Commerciale 3, II, dalle 8-9.30, 11-12. 7226 D

SIGNORINE praticanti scrittoio cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8002 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio e tenitura libri con perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana cercasi per grande Hotel in Dalmazia. Vitto, alloggio gratis più paga. Offerte e pretese sub «I. R.» al Piccolo. 8022 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tenitura libri, italiano, croato, eventualmente tedesco, lunga pratica, ed una praticante, cercansi. Offerte «Coloniale 8102» Piccolo. 8102 D

VERNICIATORI di carrozze cercansi in Via Fabbri 6. 7268 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 7095 E

CAMERA bella, ariosa, nettissima, affittasi a distinto signore. Foscolo (angolo Rossetti) 46, primo. 11799 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente oppure 24 agosto. Barriera 4, I, destra. 7327 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 20. Via Galileo 10, primo, sinistra. 8076 E

CAMERA due letti, affittasi a due operai. Indirizzo Piccolo. 7296 E

CAMERA vuota, grande, affittasi presso persona sola. Fabbri 3, piano III. 7297 E

CAMERETTA ammobiliata, desiderando vitto affittasi, vicinissima Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 7379 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 8128 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti affittasi. Via Ferriera 31, II. 7359 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Farneto 37, p. 8 (angolo Gatteri). 11946 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II piano. 11950 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta signora a distinto signore, unico subinquilino. Gatteri 19, p. III, p. 22. 7148 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto ottimo, affitta distinta signora. Chiozza 33, p. 10. 7182 E

CAMERETTA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 8, p. 17, stiratrice. 11970 E

CAMERE vuote, ammobiliate, eventualmente vitto, affittansi prontamente. Via Sanità 3, III, Bruschina. 11960 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero affittansi. S. Francesco 9, primo. 7236 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Escluse donne. Piazza Grande 3, porta 12. 8057 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torrente n. 8, III piano. 8064 E

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 8074 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Molino piccolo 6, primo. 8071 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Tiziano 9, primo, porta 11. 8048 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulitissimo, affittasi. Farneto 33, quarto, porta 20. 7287 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Geppa 16, II, sinistra. 8024 E

CAMERINO, vitto, affittasi prontamente per 56 corone mensili a pulitissimo giovanetto. Indirizzo Piccolo. 7276 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, grande, comfort moderno, affittasi. Gatteri 9, II, 14. 8087 E

CAMERA due letti, salottino, affittasi per coniugi o amici. Via Ponterosso 3, terzo. 7338 E

CAMERA vuota affittasi. Via Traversale al Bosco n. 4, piano IV. 7201 E

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 8131 E

STANZA ammobiliata, davanti, pulitissima, eventualmente vitto affittasi soltanto signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 7371 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 7372 E

STANZE due, una ingresso libero, volendo vitto, affittansi presso distinta famiglia, Chiozza 41, II. 8124 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, stufa, gas, affittasi prontamente distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7195 E

STANZA bella ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 25, I, destra. 11979 E

STANZE grandissime (una o due) con la vista sulla Piazza Caserma primo piano subaffittansi uso scrittoio. Offerte «Prontamente 1000». Piccolo. 11815 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, con tutto comfort affittasi prontamente a distinto signore. Remota 1, IV, destra. 7034 E

STANZE due vuote, ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 6936 E

STANZA bella e chiara affittasi a persona dabbene, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 6862 E

STANZA vuota, ingresso libero, pieno centro presso Posta Centrale, soleggiata, ariosa affittasi uso scrittoio od onesta abitazione. Via Geppa 16. 6813 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Conti N. 6, II piano. 8115 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Nuova 19, I. 12582 E

STANZE (due), grandissime, uso scrittoio, ingresso separato, gas, telefono, subaffittansi. Acquedotto, angolo Acque 5, I, sinistra. 6723 E

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Belvedere 2, II, sinistra. 7337 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, gas, stufa, buonissima pensione, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 7329 E

STANZE due, poggiuolo, e anticamera, vuote, ingresso libero e luce elettrica, affittansi col 24 agosto. Corso 21, secondo. 7259 E

STANZA grande, vuota, altra ingresso quasi libero, stufa gas affittansi. Via Fontana 10, primo. 8050 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Rossetti 17, terzo. 7256 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, scrupolosa nettezza affittasi. Via S. Michele N. 5, III sinistra. 7222 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. San Michele 26, II, sinistra. 7231 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, affittansi in Barriera a giovani impiegati. Indirizzo Piccolo. 7161 E

STANZA vuota affittasi a persona civile in via Belvedere. Informazioni: Gregorio Ananian 73, portinaia. 11945 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affitta distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 7155 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 7181 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi prontamente. Via Conti 15, II. 11952 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici presso piccola famiglia. Farneto 33, primo. 8080 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 7237 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi presso distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo 20, I. 8059 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Barriera vecchia 10, II. 8052 E

STANZA ammobiliata affittasi per distinto signore, per primo settembre, volendo vitto. Via Molino piccolo 6, I. 8070 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Coroneo 5, I, p. 9. 7295 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, II, porta 10. 7294 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, presso quieta famiglia, oppure ingresso libero, cercasi. Scrivere sub «100» Piccolo. 8084 F

CAMERINO ammobiliato, pressi Piazza S. Giovanni, cercasi per giovane serio, pulito. Offerte sub «Arad 7198» Piccolo. 7198 F

CAMERINO vuoto cerca operaio per 1. settembre. Offerte «Operaio B.» al Piccolo. 11987 F

CAMERE (2) vuote, ingresso libero, comodo cucina, cercansi 24 agosto. Offerte prezzo «Ferdinando 64» Piccolo. 7306 F

STANZETTA chiara, vuota, cerca signorina sarta. Offerte «Università 7229» Piccolo. 7229 F

STANZA, ingresso libero e vitto cerca impiegata stabile, vicinanze Volti Chiozza per 1.o settembre. Offerte indicando prezzo «Impiegata 212» al Piccolo. 11977 F

STANZA e vitto cercasi presso distinta piccola famiglia. Stadion 20, piano III, porta 17. 8051 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ABILITANSI per primi settembre signori, signorine alla contabilità, tenitura libri, dattilografia con dieci dita, (metodo americano) in 24 lezioni. Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 11751 G

GRATUITAMENTE (per convincere chiunque), apprendonsi facilissimamente: aritmetica, contabilità, tenitura completa, col metodo patentato «Chiave», soltanto in 6 lezioni (12 giorni). Tedesco in 24. Successo dimostrabile per chiunque anche senza studi preliminari. Rilasciansi attestati per ricevere impieghi. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 7235 G

INGLESE (lingua, corrispondenza), buona pronuncia, metodo celere, apprendesi. Indirizzo Piccolo. 7145 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Torre Bianca 41, II, sinistra. 7268 G

PARISIEN, diplomé de l'Université de Paris enseigne grammaire, littérature, correspondance, conversation françaises. Prépare aux examens. Se rend à domicile. Correspondance «34» Piccolo. 7156 G

SIGNORINA istruisce materie pel ginnasio inferiore. Offerte «Alma 11973» Piccolo. 11973 G

SIGNORINA inglese di buona famiglia cerca posto presso ricca famiglia quale istitutrice. Referenze rivolgersi Angeloni, caffè Tergeste, piazzetta S. Giacomo. 7192 G

TEDESCO colto dà lezioni di tedesco, stenografia, corrispondenza. Assume anche conversazione. Lezione di prova gratis. Successo sicuro in breve tempo. Offerte «Buon metodo» Piccolo. 11942 G

VIOLINO, insegnasi. Via Scalinata 2, primo. Informazioni giornalmente 12.30-1.30. 7058 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO con orologio d'oro smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7168 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica strada via Cavana-Barcola. Pregasi portarlo via Cereria 15, pianoterra. 7150 H

CATENA argento tula e cerchietto d'oro con medaglia esposizione Torino, smarrita. Trattandosi di cosa di poco valore, ma cara memoria, pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 7152 H

OROLOGIO d'argento con catena doublè smarrito domenica. Rinvenitore riceverà mancia generosa, perchè caro ricordo. Indirizzo Piccolo. 7369 H

OROLOGIO d'oro da signora, con iniziali E. G. smarrito dal giardino Piazza Lipsia all'angolo via Cavana. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 7183 H

SCATOLA con orecchini smarrita, Piazza Goldoni-Cimiteri. Generosa mancia portandola indirizzo al Piccolo. 7174 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO in cambio lavori cerca muratore in servizio regio. Offerte «Muratore 7264» Piccolo. 7264 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte con prezzo «Centro 11971» Piccolo. 11971 I

UOMO con due ragazzi prenderebbe appartamentino in compagnia con piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7265 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due ultimi affittansi case nuove via della Fontana 11 e al principio di via Molin grande 16, sito a mezzogiorno, con vista sul giardino pubblico, composti di quattro e cinque stanze, stanzetta, stanzino da bagno, dispensa, cucina, closet e poggiuolo; massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein, sopraluogo, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164. 7035 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi corone 754, compreso acqua ed accessori. Via Donato Bramante N. 9. 7036 L

APPARTAMENTO bellissimo subaffittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 1, I. 7004 L

APPARTAMENTI due, due stanze, camerino, cucina, magazzino 3 fori affittansi casa nuova Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. 6814 L

APPARTAMENTI modesti pianoterra 3, 4 stanzette, acqua, gas, giardinetto, pressi Pietà, affittansi. Acquedotto 33, Mobili. 6726 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amminstrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina, acqua, gas, affittasi Barcola, via Bovedo 235. 11794 L

APPARTAMENTO signorile, anticamera, 4 camere, bagno, stanzino, ripostiglio, poggiuoli, splendida vista mare affittasi prontamente. Via Remota 19. 11707 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 11345 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, comfort moderno, affittansi prontamente.. Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 7333 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per 24 Agosto. Indirizzo Piccolo. 7258 L

APPARTAMENTO soleggiato, elegante, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, soffitta, closet, appigionasi 840 accessori Armeni 16, Telefono 255-IV. 7257 L

APPARTAMENTO, Gretta di sotto 145; 2 camere, cucina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8129 L

APPARTAMENTO tre camere in facciata, accessori affittasi, Via S. Nicolò 32. 11175 L

APPARTAMENTO splendido, eventualmente divisibile con salone, vaste camere, locali, accessori, adatto anche per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi via S. Lazzaro 14. 11676 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere in facciata, tre interne, accessori affittasi. Portici di Chiozza 1. 11677 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, eventualmente divisibile, adatto per uffici, sartoria, ecc. affittasi. Piazza della Borsa 8. 11679 L

APPARTAMENTO interno subaffittasi prontamente. Nuova 11, I, dalle 11-3. 12560 L

BOTTEGHE bellissime affittansi prontamente. Piazza Caserma, angolo via Ghega. 11678 L

APPARTAMENTI d'affittare: Piazza da Vinci 4, I piano: 3 stanze, camerino, cucina; via Chiozza 42, angolo Bachi, piano IV: 5 stanze, camerino, bagno con vasca e accessori, grande poggiuolo; via Bachi 12, III piano: 4 stanze, bagno; via Gelsi 7, angolo Chiozza, II. piano 4 stanze, camerino, bagno; stabile nuova costruzione via Valdirivo 27, angolo Caserma, IV piano: 4 stanze, stanza servitù, camerino, bagno, stabile nuova costruzione, ascensore, riscaldamento centrale. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8125 L

APPARTAMENTI via Navali 8, stabile di nuova costruzione, con ogni comfort; 4 e 3 stanze, bagno, camerino, splendide terrazze con vista sul mare e giardini. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8126 L

APPARTAMENTO comodissimo, due stanze, stanzetta, camerino, cucina affittasi 24 agosto, via Manzoni 15, Amministrazione Petech, Paduina 2. 8119 L

APPARTAMENTO linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, gas, doghe, bagno, affittasi cor. 760. Rivolgersi Licher, Corso 15. 7357 L

APPARTAMENTO stupendo, massimo comfort tre stanze, camerino, bagno, cucina, sottoscala affittasi 24 agosto, via Pindemonte 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8117 L

APPARTAMENTO via Pallini 4, 2 stanze, camerino. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8130 L

APPARTAMENTI centrici, tre stanze, camerino, cucina affittansi, via Pondares 6. 8031 L

APPARTAMENTI, camera e cucina, acqua, affittansi via Montecchi 15. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8033 L

APPARTAMENTI camera e cucina, soleggiati, affittansi via Industria 180. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8034 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi via Industria 533. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8035 L

MAGAZZINO grande affittasi, prezzo cor. 700. Via Istituto n. 40. 73378 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina cor. 700, altro tre stanze, camerino, cucina 800, tutto compreso, affittansi. Via Petronio 7. 8026 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittasi diverse posizioni città. Amministrazione Petronio 1, secondo, oppure Barriera 8, secondo, telefono 2732. 8027 L

APPARTAMENTO (villa), quattro stanze, camerino bagno, servitù, giardino, affittasi. - Vettor Carpaccio 3 (laterale Besenghi). 7211 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 11995 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, comfort moderno affittasi, Rossetti 25. 11985 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, affittasi prezzo mite. Giulia 74 C. 11996 L

APPARTAMENTI nuovissimi, camera, camerino, due camere, camerino affittansi. Via Risorta 5. 11986 L

APPARTAMENTI comfort moderno, (due ultimi), prezzi ribassati, 2, 3 stanze, bagno, Colombo 1, angolo Marco, 2, 3 stanze, Revoltella. 8090 L

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, acqua, gas, uso giardino, affittansi. Informazioni: Giovanni Klun, Via dei Porta 373. 8089 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi, corone 720. Cunicoli 7, III. angolo Kandler. 7344 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Piccardi 15. 7342 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, poggiuolo, affittansi 24 agosto. Via Rossetti 43. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8117 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7341 L

APPARTAMENTO 3 camere, (pavimentato), pressi Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7340 L

APPARTAMENTO tre stanze, gabinetto, anticamera, cucina, affittasi prontamente, cor. 797. Acquedotto 9, Kremser. 7353 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, Chiadino, Boschetto, Politico 865 (Via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech, Paduina 2. 8116 L

APPARTAMENTI di 3-4 camere, camerino, cucina, affittansi in Via S. Michele 37. Rivolgersi al portinaio. 7349 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi, convenienza assoluta. Fabio Severo 73, ex-Judtmann. 12584 L

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, subaffittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio N. 3, I, Palace Hotel. 7277 L

APPARTAMENTI signorili, 2, 3, 4 stanze, stanzino bagno, ogni comfort affittansi agosto. Via Palladio, angolo Petrarca. 8039 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, ripostiglio, cucina affittansi 24 agosto. Lloyd 8B, 8 C. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8040 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 11982 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, anticamera, cameretta, stanzino da bagno, cucina, closet, affittansi cor. 700, compreso acqua ed accessori. Via Pasquale Revoltella 544 (sopra la via Rossetti). Rivolgersi sopraluogo, II, p. 6. 7144 L

APPARTAMENTO splendido 4 camere, oppure tre, camerino, cucina al IV piano via Gius. Parini 4, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7165 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, subaffittasi prontamente 2 stanze, cucina, bagno ecc. Informazioni tel. 1742. 6934 L

APPARTAMENTO splendido subaffittasi causa partenza, 2 camere, camerino, cucina, cor. 620, massimo comfort. Via Alfieri 17, III. 11965 L

APPARTAMENTO, comfort, pressi Meridionale due camere, camerino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7154 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7. 7162 L

APPARTAMENTO signorile nella più bella salubre, centrica posizione, quattro stanze, fronte Giardino Pubblico, una interna, camerino, cucina, due dispense, cantina, gas, calefazione, affittasi corone 1450, più accessori. Via Cologna 2. 11978 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Largo Santorio 2, V p. 7179 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina appigionansi, prezzi convenienti, via S. Vito 9. 7228 L

BOTTEGA affittasi prontamente, cor. 420. Rivolgersi Solitario 11, magazzino Bussolini. 11948 L

CAMERA, cucina, volendo anche camerino affittansi, prezzo modico. Via Conti 4, I. p. 8097 L

CAMERE (2), cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. P. 110. 9723 L

CAMERA, cucina, affittasi pel 24 agosto. Piazza C. Goldoni 12, V. 7166 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Scala Santa N. 222. 11955 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per tipografia, garage, forno, ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 7037 L

LOCALE uso osteria, posizione centrica, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7151 L

MAGAZZINO affittasi pel 24 agosto. Via Artisti 6. Rivolgersi: Carlo Cozut, Corso 17. 8091 L

MAGAZZINI centralissimi adatti qualsiasi esercizio, prontamente affittansi, prezzi miti. Petronio, Caffè Olimpo. 7246 N

MAGAZZINO centro, due fori, affittasi 400. Indirizzo Piccolo. 7153 L

MAGAZZINI vasti uso caffè, ecc., affittansi Piazza Perugino, miti condizioni. Rivolgersi Settefontane 36, oppure via Petronio 1, II. telefono 2732. 8030 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8068 L

MAGAZZINI, botteghe, per qualsiasi uso affittansi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Licher, Corso 15. 7338 L

MAGAZZINI affittansi prontamente da 300 a 600 metri quadrati. Fondi con grandissime tettoie, centro di città. Rivolgersi Leopoldo Weis, mediatore, caffè Chiozza, oppure tel. 2416. 8043 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 11674 L

MAGAZZINO vicinanze Transalpina, molto grande, arioso, chiaro, adattissimo industria affittasi. Via Remota 19. 11708 L

MAGAZZINO grande, adatto per osteria, drogheria ecc. affittasi. Via S. Marco 21. 5743 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 40 mensili. Via Salice 8, pianoterra. 7003 L

NEGOZIO affittasi prontamente, banchi e scansie vendonsi. Via Riborgo 23. 7260 L

NEGOZIO 5 fori centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 7373 L

STANZE 3, cucina, giardino, affittansi per agosto, Barcola, Lavareto 91. 6189 L

SALA molto vasta ed una stanza affittansi. - Via Chiozza 8, I piano. 11672 L

STALLA, rimessa per tre cavalli paraggi giardino, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8008 L

STALLA centrica, 3 cavalli, rimessa, 2 carrozze, prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 7170 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO, (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444 Trieste. 11834 M

AUTOSCAFO americano, in acciaio, fabbricato rinomatissimo, non fa acqua, non affonda, per 10 persone, 16 chilometri all'ora, elegantissimo, nuovo, vendesi a Fiume per cor. 1000. - Scrivere: Ed. Rindt, Bruck a-Leitha. 13703 M

ATTREZZI di vetrina, globi di luce elettrica, parecchie centinaia di scatole vuote per camicie vendonsi. Gustavo Weiger, Corso 19. 8069 M

ARMADIETTO forte per cucina cor. 13; una tavola buonissima per cucina otto persone cor. 14; un letto per chindere cor. 9; una palma grande artificiale bellissima cor. 6, vendonsi causa partenza. Via Ireneo 5, porta 7. 7312 M

ARMADIETTO o sciolti 20-30 cassetti uso scrittoio cercasi. Offerte «Cassetti N. 606» al Piccolo. 11984 M

ARMI antiche, mobili, quadri porcellane, bronzi, tappeti persiani, comperansi. Offerte «Contanti» Piccolo. 12579 M

ATTREZZI per ginnastica, vendonsi. Via Istituto 40, I, porta sinistra 7339 M

BOLLITORE a gas, vendesi. Acquedotto 87, porta 8. 7331 M

BRONZI antichi, giapponesi, vasi Satsuma, servizi porcellana, splendido paravento, piume, grandi struzzo e splendidi vestiti ricamati, vendonsi. Via Istituto 9, p. 8. 7194 M

BICICLETTA scorrevole vendesi qualunque prezzo. Giorgio Vasari 11, III, Chersa. 7158 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, cor. 150, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7199 M

BICICLETTA germanica, forte, vendesi, prezzo conveniente. Via dell'Acquedotto 11, salumeria. 8137 M

BICICLETTA corsa stradale vendesi prezzo conveniente. Via Carradori 18, drogheria. 8139 M

BICICLETTA Peugeot da corsa vendesi. Arcata 9, «All'Artigiana». 7376 M

CASSONE grande per avena e semola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6525 M

CARRETTINA, carretto, scrivanie, scansia, banco, bilancia, vendonsi. Apostolo, Cecilia 9. 7335 M

CASSAFORTE Wertheim, ottimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7290 M

CARTA vecchia, d'archivio (lettere vecchie), acquistansi Indirizzare una cartolina; Cartiera, casella 444, Trieste. 11833 M

CAMERA letto, opaca, chiara, vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 8123 M

COLTRINAGGI stoffe, applicazione, Stores, vitrages, Buse Buse, partita, vendonsi a prezzi d'occasione. Istituto 9, p. 8. 7193 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, massiccia vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 7204 M

CARRETTI, carrettine, carriuole, carretti uso macellaio vendonsi. Lorenzo Ghiberti 3. 8063 M

CASSAFORTE «Theodor Wieser» N. 7, doppia mandachiave, e diverse altre, due caldaie grandi di ferro del contenuto di dieci ettolitri, vendonsi a prezzi irrisori. Via Sorgente 8, magazzino. 8066 M

CAMERA matrimoniale massiccia, divano moderno in peluche, suste, materassi lana, vegetale, credenza, cucina, vendonsi. Giulia 44, pianoterra. 8060 M

CAMERA matrimoniale e pranzo signorile, singoli mobili, vendonsi, occasione. Gatteri 44, primo, sinistra. 7307 M

CAMERA matrimoniale vendesi, prezzo mitissimo. Benedetto-Marcello 2, porta 6. 7282 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 8021 M

CREDENZA, vetrina, lampada grande vendonsi. Solitario 13, porta 9. 8015 M

CANAPE' e quattro sedie vendonsi causa partenza. Via Farneto 3, A. IV p. 8016 M

CREDENZA e poltrone vendonsi, prezzo modicissimo, causa sloggio. Via Venezian 30, portinaio. 12576 M

CARTA vecchia, comperasi a corone 2 ogni 100 chilog. Chiozza N. 6, Degrassi. 8083 M

CANDELABRI (2) artistici vendonsi. Piazza Scuole Israelitiche 2, terzo, porta 12. 7203 M

DIVANO-letto, usato, lampada a petrolio, altro, vendonsi. Anastasio 16, III. 8. 11943 M

DIVANI (2) nuovi, peluche rosso, celeste vendonsi corone 72. Gatteri 31, V. 8001 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, II, porta 8, Teichler. 10639 M

ENOTERMO per pasterizzare vini; filtro olandese, cercansi. Indirizzo Piccolo. 12580 M

GRAMMOFONO vendesi, corone 60; occasione. Via della Guardia 6, primo. 7328 M

GHIACCIAIA americana nuova vendesi prezzo conveniente. Vasari 8, porta 14. 8023 M

GRAMMOFONO Pathè, 36 dischi quasi nuovi, vendesi buon prezzo. S. Giovanni 628, negozio commestibili. 7271 M

INVENTARIO e mobili per caffè da vendere, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7160 M

INVENTARIO completo d'osteria nonchè apparati gas vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 7308 M

LETTINO bellissimo, manico argento per ombrello e bastone per uomo vendonsi. Acquedotto 59, primo. 11866 M

LAMPADA salotto, elegantissima, tre braccioli gas, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7159 M

LAMPADA gas, tre braccioli, saliscendi, vendonsi cor. 35. Indirizzo Piccolo. 7191 M

LETTO, armadi ed altri mobili, vendonsi prontamente a prezzo modico causa partenza. Rivolgersi presso Roset, Via S. Daniele 3, I. 7345 M

LIBRERIA bellissima, in noce, smontabile, lastre appannate, cor. 120; scrittoio massiccio, 9 cassetti, panno verde, cor. 70; macchina cucire Singer, cor. 70; tavolo allungabile, 12 persone, cor. 20, vendesi. Ghega II, 14. 8092 M

LETTO, chiffonier, vendonsi. Via Istituto 37 a, primo, porta 2. 7356 M

LETTI (due) nuovi, vendonsi; buona occasione. Manzoni 3, primo, destra. 7336 M

LETTO quasi nuovo, moderno, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7298 M

LETTO bambino vendesi. Via Pondares 17, I. 8036 M

MOBILI eleganti, quasi nuovi, vendonsi occasionalmente. Zonta 4, terzo, sinistra. 8047 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, cor. 12; suste nuove e mandolino, vendonsi. Solitario 16, I, porta 7. 8093 M

MOBILI (diversi) da camera, vendonsi. Torrebianca 23, piano IV. 8099 M

MACCHINA Singer, vendesi per corone 28. Via Boschetto 2. 8109 M

MACCHINE Singer, nuove, per calzolaio e biancheria, vendonsi. Calzoleria, Barriera 41. 7334 M

MOBILI cucina cor. 40; pianoforte 80, vendonsi. Seminario 2, pt., dalle 3-6. 11941 M

MOBILI cucina, letto ferro, scrivania, vendonsi in giornata, S. Francesco 4, scala II, porta 14. 11992 M

MOBILI usati vendonsi causa trasloco. - Via Madonna del mare 2, porta 13. 8018 M

MOBILI diversi, buonissimo stato vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7280 M

MOBILI quattro stanze, divani, poltrone, letti completi, scrittoio, lavamani, lampada d'appendere lumino vendonsi. Esclusi rivenditori. - Barriera 13, porta 12. 8122 M

MOBILI fini, stanza pranzo, vendonsi. Rivolgersi: negozio mecchine, Barriera 25. 8138 M

MEYER'S Lexikon, ottimo stato vendesi. S. Martiri 23, II, destra. 7219 M

MACCHINA Singer nuova, splendida, garantita vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 7136 M

ORGANO adatto per carrosello cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7310 M

OTTOMANA, canapè con poltroncine, paravento e vasi giapponesi, grammofoni e vestiti vendonsi. Bachi 14, porta 3. 7328 M

OTTOMANA quasi nuova vendesi. Via dell'Olmo 1, porta 15. 8037 M

ORCHESTRIONE automatico vendesi settimana causa trasloco, prezzo minimo per cassa e rate, noleggiasi. Ferriera 31, I. 7285 M

OROLOGIO antico, con campana; credenza, marmo e specchio; piccolo regolatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7289 M

PAPAGALLO giovanissimo, parlatore (Paraguay), con garanzia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7172 M

PIANINO nuovo, ottimo, garantito, vendesi, prezzo mite. Farneto 42, pianoterra. 8120 M

PIANINO buonissimo, marca germanica, splendida voce, vendesi. Via Risorta 5, primo. 8127 M

PIUME collari struzzo vendonsi, occasione. - Indirizzo Piccolo. 7275 M

RECINTO quale scrittoio per magazzino con tavolazzo, vendesi prontamente a prezzo mitissimo. Per informazioni, via Giorgio Galatti 16, I piano, 2. 11994 M

STANZA matrimoniale, noce, con cristalli vendesi. Belvedere 2, II, Tercich. 8017 M

TAVOLI, sedie, banchi di cantina, cucina osteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7309 M

TAPPETO persiano, cercasi. Offerte «Tappeto 7233» Piccolo. 7233 M

VESTITO seta blu, elegantissimo, nuovo, posate tavola in argento vendonsi buon prezzo. Cecilia 9, 7. 6970 M

VESTITI ragazza, usati, vendonsi, prezzo mite. Presentarsi 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 7293 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. 8094 M

VASI nuovi, di latta verniciata, da 5-12 chilog.; botti vuote di olio, da 5-600 chilog, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7320 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

APPALTATORE per buffet centrica posizione, cauzione 500, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7382 N

BUFFET rione popolare consumo 70 ettolitri birra mensili, vendesi prontamente, saldo prezzo corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 7249 N

BUFFET Fiume, accertato guadagno 1250 corone mensili vendesi prontamente, buonissime condizioni pagamento. Petronio, Caffè Olimpo. 7241 N

BOTTEGA da barbiere, in buona posizione, avviata, vendesi, cor. 450. Indirizzo Piccolo. 7171 N

BOTTIGLIERIA con pasticceria, posizione centrica, lavoro decoroso, adatto specialmente per signora vendesi, prezzo corone 5000 circa. Offerte «Immediato 11990» Piccolo. 11990 N

BOTTEGHINO vendita frutta, erbaggi, latte, con cucina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7275 N

CAPITALI per primo intavolazioni disponibili stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8067 N

CARTOLERIA vicinanza scuole, incasso 50 corone giornaliere, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 8104 N

CAFFE', ricco inventario, incasso 74 giornaliere, spese minime, darebbesi prontamente in consegna verso cauzione. Petronio, Caffè Olimpo. 7244 N

CAFFE' Pola cercasi prontamente socio attivo corone 5000, incasso 90 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 7245 N

CAPITALI da cor. 2000 fino 50.000 pienamente assicurati cercansi per imprese lucrative. Partecipazione tacita con o senza collaborazione. Informazioni società «Fides» piazza Borsa 1. 8065 N

DEPOSITO carbone estesissima clientela, assicurato guadagno 600 corone mensili, vendesi per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 7240 N

ESERCENTE cerca mutuo cor. 600 prontamente, solidamento garantite. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8046 N

FOTOGRAFIA, industria lucrosissima, vendesi prezzo mite, guadagno 100 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 7031 N

GIOVANE distinto con 3000 corone cercasi per entrare quale socio per negozio. Offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 11989 N

LATTERIA vendesi prontamente, prezzo convenientissimo. Via Tor Cucherna 3. 11968 N

LATTERIA, grande smercio vino, birra, altri articoli, vendesi, appaltasi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 7173 N

LATTERIA bene avviata, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7176 N

LATTERIA buona posizione, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7343 N

LATTERIA rione signorile accertato guadagno 300 mensili, vendesi corone 1300; altro minore e maggiore prezzo. Petronio, Caffè Olimpo. 7238 N

LIQUORERIA incasso 50 corone giornaliere, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 7248 N

MEDICO desidera lavorare assieme a collega in ambulatorio, sanatorio, istituto medico-chirurgico e meccano-terapico già incamminato. Più tardi coopererebbe eventualmente con capitale per ampliamento. Offerte sub «Esculapio 7215» al Piccolo. 7215 N

MUTUI personali, tavolari, procura ufficio mediazioni. Zonta 5, II, Cuslater. 11858 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; accordansi sollecitamente. Carlo Dellavella, Via Campanile 11. 11905 N

NEGOZIO di calzoleria bene avviato, affittanza lunga, affitto minimo, posizione centrica, vendesi causa partenza. Offerte «Partenza 7303» al Piccolo. 7303 N

NEGOZIETTO frutta, smercio generi diversi, ricco inventario vendesi enbloc 500. Petronio, Caffè Olimpo. 7239 N

NEGOZIANTE cerca privatamente 2-3 mila corone, restituzione mensile 100; garanzia assoluta. Offerte Piccolo sub «Agosto 18». 11963 N

NEGOZIO verdure, terraglie, legna, sapone, petrolio, vendesi prontamente causa età avanzata. Indirizzo al Piccolo. 7302 N

NEGOZIO vestiti, mobili usati, centro, vendesi prontamente, enbloc corone 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 7242 N

NEGOZIETTO commissioni sarta, avviato, vendesi cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 7190 N

NEGOZIANTE cerca corone 1000 per mesi tre, buon interesse, garantisce sopra sua proprietà. Offerte «Stabile» Piccolo. 11988 N

PERSONA pratica con cauzione cercasi per consegnarle esercizio «frittolino». Indirizzo Piccolo. 7254 N

PRIMA intavolazione corone 3000 cedesi, permutasi con fondo oppure automobile. Offerte «Intavolazione 7200» Piccolo. 7200 N

PRESTITI ipotecari al 4½% soltanto per importi superiori alle cor. 150.000 fino al 75% sul valore. Torsanpiero 12, mezzanino, 2; giornalmente ore 12-4. 5829 N

SIGNORA priva di conoscenza cerca 200 corone, buon interesse. Offerte «200» Piccolo. 7134 N

SOCIO con piccolo capitale cercasi per industria lucrosissima. Indirizzo al Piccolo. 7167 N

SPACCIO vino, consumo birra un ettolitro giornaliero vendesi in giornata, corone 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 7243 N

TRATTORIA centralissima, grandioso smercio vino, birra, ricco inventario, vendesi corone 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 7247 N

TRATTORIA con giuochi bocce, appaltasi prontamente pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 7286 N

100 corone cercansi da persona solvibile, buon interesse, restituzione settimanale. Mediatori esclusi. Offerte «Giulio 7227» Piccolo. 7227 N

400 corone cerca impiegato regio, con garante, restituzione rate mensili. Offerte sub «Sicuro 7232» Piccolo. 7232 N

6000 corone cercansi prima intavolazione, sopra terreno, tasso 7%. Indirizzo Piccolo. 7352 N

600 corone cercansi; restituzione rate mensili. Garanzia sull'incasso affitti casetta città. L'importo serve per ingrandire botteghino erbaggi con rendita netta giornaliera di corone 14. Offerte «Botteghino 7207» al Piccolo. 7207 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con due camere, cucina, stalletta, orto, acqua, vendesi causa altri affari. Valle Rozzol 742. 8053 O

CASA quattro piani, libera imposte pieno comfort, pressi tramway Istituto, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 12.000. Rende nette 200 corone mensili. Offerte «Divisione fraterna» Piccolo. 8025 O

FONDO città 190 tese, già pianato, vista stupenda al mare, adatto per costruzione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7323 O

STABILE valore cor. 80-120.000 acquistansi contanti. Esclusi mediatori. Offerte «Rendita» Piccolo. 7330 O

STABILE nel centro città, comfort moderno, esente imposte 10 anni, valore 320.000, permuterebbesi con villa del valore di 60-70.000 corone quale saldo prezzo, tanto in Trieste che nel Friuli. Informazioni: Carlo Trebitz, caffè Stella Polare, dalle 9-10. 11980 O

STABILE con giardino, massimo ordine, vendesi occasionalmente con saldoprezzo corone 25.000, che rendono nette annue cor. 3000 circa. Offerte «Affare di rendita» Piccolo. 8032 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTERETE mobili scelti a prezzi discretissimi visitando deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33, Rettitudine. 8012 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, palissandro, frassino, noce, signorili, cucina, salottino, studio, lavorazione accurata, vende intagliatore, prezzi vera reclame. Madonna mare 8. 7184 P

A rate! vestiario signore, signori, bambini, impermeabili, soprabiti, mobili. Offerte «Acquisto 7284» Piccolo. 7284 P

BURRO da tè, finissima qualità, vendesi a Cor. 3.60, presso Latteria Laak, Via Poste, N. 9. Occasione. 7291 P

CUCINE complete e singoli pezzi, vendonsi. Falegname, Via Bachi 16. 8101 P

CASSIERA caffè, sottocuoca, lavapiatti, ragazzo, cameriere, cameriera restaurant, cuoche domestiche private cercansi. Agenzia Merlo Piazza Caterina 2. 7364 P

CUCINA completa, laccata, vendesi prezzo cor. 180. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11947 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni con specchio, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11957 P

CUCINE splendide, signorili, con e senza marmi vendonsi prezzi bassissimi. Falegname, Via Leo 2. 7288 P

DIVANI bellissimi, piccoli, grandi, poltrone, riposè, vendonsi buon prezzo; occasione. Farneto 15, tappezziere. 8077 P

LATTE garantito puro, minimo 500 litri al giorno, vendesi verso contratto lunga scadenza. Offerte indicando le condizioni di consegna, indirizzare al Landwirtschaftlicher Ein- und Verkaufsverein, Gottschee, Carniola. 89463 P

MANIFATTURE! Nuova partita guanti traforati, lunghi, in cotone cent. 80; seta, cor. 2; garze finissime, in tutti i colori, centoventi alte a 1.60 il metro; pizzi, tramezzi, ricami calze batista ed altri articoli a prezzi di vera convenienza. Via Nuova 29, Cillo. 11773 P

OGGETTI d'oro, d'argento e orologi vendonsi ratealmente. Offerte «Convenienza 7221» Piccolo. 7221 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA da letto moderna, intarsiata, legno chiaro, vendesi Farneto 41, falegname. 8121 P

STANZA matrimoniale e cucina bellissime, garantite, vendonsi, falegname. Gatteri 46. 7281 P

TRASPORTI mobili a prezzi convenienti. Rivolgersi: Caffè popolare, Piazza Barriera 11. 8062 P

TIMBRI caotchouk, metallo, suggelli, cliches, tabelle per abitazioni, scrittoi in smalto, ottone, vetro, pressate, eseguisce nella propria officina, con sollecitudine, prezzi miti. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 8110 P

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8010 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

SALVORE! Affittansi belle stanze con o senza comodo di cucina presso il faro marittimo. Scrivere: Pietro Predonzani, Salvore. 13698 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe simpatico trentenne, cattolico, proprietario d'una ditta a Vienna, con signorina italiana, casalinga, sana, svelta, illibata, colta, buona, di carattere sincero, dote 40000 corone. Incontro possibilmente Settembre. Scrivere dettagli esatti inviando fotografia (che verrà restituita) sub «Veritas» Vienna Hauptpostlagernd verso scontrino. Risposta entro 14 giorni. 13704 R

PROTEUS angnineus, lo strano anfibio della grotta di Postumia, bellissimi esemplari a corone cinque. Prenotazioni sub «Proteo» posta restante ufficio Stadion. 7383 R

A. d'oro. Sabato verrò trovarvi. Affettuosissimi. Sì. 8113 R

GENTILE. Favorite ritirare come ultima. Fate riceva risposta lunedì. Ansiosamente attendo. 8106 R

GIGLIONCINO! Ricevetti... Sono tanto tuo da sfrenarmi dalla gioia. Attendo M.: con ansia suprema. Dio voglia che da quel tempo i giorni mai cessino. Col cuore che è tuo, un saluto affettuoso. Tuo tutto solo e per sempre. 12583 R

MATRIMONIO contrarrebbe forestiera diplomata, onesta, brava massaia, con persona di cuore, posizione sicura, anche con figli. Offerte «Amore» posta Piazza Borsa verso scontrino. 7325 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signora 48.enne, divisa dal marito, possedente qualche risparmio, con persona a modo. Scrivere «Lealtà N. 36» fermo posta Pola. 8108 R

NILO. Pensa che ti adoro e ricordo sempre. Ricevesti! 8112 R

NICCU'... Il dolore mi ha impietrita, nulla più mi commuove.... 8114 R

SIGNORE! Era una lezione che mi volevate dare? Credo non meritarla. Restando dove ho il diritto o facendo una semplice domanda non pensavo offenderla. Malgrado tutto, domando scusa tanto delle cose dirette quanto indirette. Non esigo ma prego gentilmente non rispondeto ma tenete per voi ciò che giudicate; è stato il caso che ci vedessimo, non faccia gesti. Spero sia questa la fine. 8041 R

VIOLA 1, 2, 3, 4. Andai posta Stadion e non trovai nulla. Forse è stato un malinteso! Prego spiegarvi mediante inserzione giornale. 7347 R

13694. Ritiri la lettera, solito nome. Quel giorno aveva velo nero con puntini. Amico. 7209 R

323. Giace lettera come ultima volta vi prego fervidamente di ritirare. 7216 R

MARINELLA. Vivo all'oscuro, nell'ignoto; nella triste piangente solitudine addolorato mio pensiero, ti segue ovunque. T'amo, pazzamente. Tuo Eros. 7218 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinto giovane trentenne con 2600 corone annue di rendita con signorina oppure vedova d'illibati costumi; condizioni d'età e rendita possibilmente eguali, tratterei anche con parente. Gentili offerte sub «Distinta» mediante scontrino, posta centrale. Anonime cestinate. 7224 R

TINTORE 1. Se lei desidera, scriva nome del caffè di fronte Posta centrale. Saluti P. 7189 R

QUEL signore sub «Amico» che aveva dato giovedì sera appuntamento alla signorina «Bianca» che non venne è pregato ritirare lettera posta piazza Barriera sub «Bianca». 11962 R

VITTORIO! Ritornato da un breve viaggio, sarò felice di vedervi questa sera alle sette. 8134 R

MONFALCONE! Ritirerò; dove? quando? - Santa. 8132 R

PERSEVERANZA assentandomi nel comune interesse ritira solito modo lettera. Adorandoti follemente ricordami senza biasimarmi. Abbracciotì. Gustavo. 7360 R

IDEALE 1. Quantunque dimostratomi molto calmo, dopo poi parevami addirittura impazzire. Sconsolati sino domani. Andando innanzi così arriveremo fra breve entrambi ultimo limite disperazione. Volevo venire anche improvvisamente colà, ma ero troppo legato. Tu lo sai già il bene che ti voglio. Tanti infuocatissimi senza fine dal sempre tuo. 8136 R

PONTE verde. Quando mi sarà possibile stringervi la mano nuovamente? Peppi. 7384 R

VI penso sempre! Anima senza pace. 8140 R

VEDOVA 50, ritiri lettera dalla posta, come l'ultima, Sal. Col. 8100 R

94 (17). Ebbi tanto cara la tua, ma assai poco la tua fretta, ma spero mi scriverai prestissimo nuovamente. Sono lieto sentirti ora tranquillata pienamente, ma guai se accennerai ancora al più piccolo dubbio. Spiacemi tu non possa assecondare mio piano, perchè ora vedo impossibile poter muovermi. In ogni caso, non togliendo tua idea invonvenienti accennati; mi porterei Vienna, non volendo usufruire aiuto di nessun amico, che non vorrei fosse neppur vicino a te. Sta tranquilla ti raccomando. Baciotti ardentemente, lungamente, tutto tuo. 13705 R

SIGNORA conosciutissima con bambine vista prendere ombrello latteria Acquedotto, pregata restituirlo latteria scanso dispiaceri. 7223 R

PERSONA veduta raccogliere catenella con ciondolo strada Cacciatore, è pregata portarla al Piccolo scanso dispiaceri. 7250 R

PIPOLETTA carissima, buon giorno! Passerò alla solita ora e spero poter salutarti. Grazie per l'ultimo saluto caro. Tutto tuo pipoletto. 8055 R

PASSIFLORA. Passi alla posta centrale arrivato. Oscar. 11944 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 20 corr. dalle ore 9-11 ant.

Casseforti, trumeaux con specchio, lavamano, sgabelli, orologio regolatore, piumino, pulti, poltrone, manichino, sedie e tavoli rotondi uso osteria, bicchieri, misure, scansia.